



ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE N° 87 DEL 30/09/2019**

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 SETTEMBRE 2019

L'anno **2019**, addì **trenta** del mese di **Settembre** alle ore **19:30**, nella Sala delle Adunanze Consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
NASCIUTI MATTEO	X		VENTURI SILVIA	X	
MEGLIOLI PAOLO	X		FORACCHIA MARCO	X	
BARONI UMBERTO	X		SANTORO ANGELO	X	
MONTI LUCA	X		NIRONI FERRARONI ALESSANDRO	X	
ROMAGNOLI GIOVANNI	X		ZANNI ALESSANDRO	X	
RABITTI GIULIA	X		BELTRAMI DAVIDE	X	
DEBBIA BEATRICE	X		MASELLI PATRIZIA	X	
RIVI ALESSIA	X		BARBANTI MARCO	X	
GALLINGANI MARCELLO		X			

Presenti: 16 Assenti: 1

Partecipa alla seduta il Segretario generale **Dott. Rosario Napoleone**.

Il Presidente Del Consiglio **Paolo Meglioli**, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale **15 Consiglieri e il Sindaco**

Sono presenti gli Assessori Marco Ferri, Nearco Corti, Elisabetta Leonardi e Matteo Caffettani

Si dà atto che alla **deliberazione nr. 71** i Consiglieri **presenti sono 16 e il Sindaco** in quanto entra
Marcello Galligani;

Si dà atto che alla **deliberazione nr. 79** i Consiglieri **presenti sono 15 e il Sindaco** in quanto esce
Angelo Santoro;

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 87 DEL 30/09/2019

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 SETTEMBRE 2019

IL CONSIGLIO COMUNALE

nell'odierna seduta del 30 settembre 2019 svolge la discussione che interamente trascritta dalla registrazione magnetica è qui di seguito riportata:

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Buonasera a tutti, chiedo di prendere posto che iniziamo la seduta. Buonasera a tutti, benvenuti alla terza seduta del Consiglio Comunale di questa consiliatura, passo la parola al Segretario per l'appello”.

Il Segretario procede all'appello nominale.

(Appello)

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Bene, passiamo al punto n. 1 dell'ordine del giorno”.

PUNTO 1 - APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLA SEDUTA DEL 26-07-2019 E PRECISAMENTE I NUMERI: 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62 E 63.

Posto in votazione il punto, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 12;

contrari n. 00;

astenuiti n. 04 (consiglieri Angelo Santoro e Zanni Alessandro – Scandiano Unita; Alessandro Nironi Ferraroni e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

PUNTO 2 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Breve comunicazione, abbiamo ripristinato da questa seduta la diretta streaming del Consiglio Comunale. All'indomani della mia elezione avevo preso anche contatti, appunto, per riprendere con gli uffici una prassi che secondo noi era doverosa anche nei confronti della cittadinanza per chi vuole seguire le sedute del consiglio non solo presenziando fisicamente, sollecitazione che mi era arrivata anche dal gruppo misto nella persona del consigliere Nironi, e da questa sera siamo di nuovo online”.

PUNTO 3 - COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

NASCIUTI MATTEO SINDACO:

“Non ve ne sono”

PUNTO 4 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “GRUPPO MISTO” IN MERITO ALLA PERICOLOSITA’ DELLA SITUAZIONE VIABILITA’ VIA TOGLIATTI, SCANDIANO.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Passo la parola al consigliere Nironi”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO CONSIGLIERE:

“Grazie Presidente, sintetizzo l’oggetto di questa interrogazione. L’attenzione che il Gruppo Misto ha posto con questo atto sulla pericolosità della situazione della viabilità di Via Togliatti a Scandiano è una situazione che non è nota al Gruppo solo a partire dal mese di luglio quando è stata formulata l’interrogazione, ma come avete avuto modo di leggere nelle premesse di questo atto è una situazione che si trascina, almeno a conoscenza del Gruppo, per quanto riguarda diciamo gli anni 2000. L’8 agosto 2004, 2008, agosto, settembre 2013, sono queste un po’ le tappe ufficiali agli atti del Comune nel corso delle quali, in particolare chi vi parla, ha sottolineato all’amministrazione comunale la pericolosità di questa via. Una pericolosità che è dettata dalla configurazione della via e dalla circostanza che quale che sia la direzione per la quale se la si percorre, quindi sia in direzione piscina, per intenderci, che in direzione Polo Gobetti consente ai motocicli ed alle autovetture di raggiungere anche elevate velocità, questo anche dovuto al fatto che a seguito del nostro intervento del 2004 fu installato un dosso dissuasore, giusto in prossimità dell’attraversamento pedonale nella zona della piscina, ma che questo dosso evidentemente per la sua configurazione mal si presta a rallentare il traffico. E fra l’altro con tutto ciò che ne consegue, nel senso che poi evidentemente l’utilizzo dell’asse stradale ha determinato anche un suo abbassamento. Ma in generale quell’intervento, che fu intervento che venne eseguito a seguito di una nostra segnalazione, proprio in ragione della sua configurazione riteniamo, gli abitanti che si affacciano su Via Togliatti ritengono che non consenta un’adeguata limitazione della velocità, proprio per la sua ubicazione. Voglio fare un esempio concreto: le proposte che furono avanzate nel 2004, nel 2008 e nel 2013, sicuramente semplicistiche, però prevedevano l’installazione di due dossi dissuasori, questo perché si sarebbe in questo modo, ad avviso di chi all’epoca fece questa proposta, consentito di spezzare ulteriormente il rettilineo, anzi di spezzare il rettilineo perché l’attuale, chiamiamolo così, dosso è ubicato all’inizio o al termine, a seconda di come si percorre la strada del rettilineo. Sappiamo, ma non è il caso di fare clamore su questo, che purtroppo negli anni ’90 quel tratto di strada, esattamente a metà del rettilineo è stato oggetto di diversi incidenti, uno dei quali anche mortale, proprio una persona che si recava a gettare l’immondizia nel parcheggio prospiciente, che fu falciata le prime ore della sera. Ed ecco quindi che la nostra interrogazione era volta a sapere, interrogare l’amministrazione comunale se sia a conoscenza di questa situazione che ho cercato di descrivere ripercorrendo i passaggi dell’interrogazione ed in caso di risposta positiva a questo quesito, per quali motivi non abbia provveduto in questi anni adottando soluzioni idonee a mitigare il traffico in entrambe le direzioni e quali provvedimenti intende adottare per meglio regolamentare la percorrenza di Via Togliatti da parte di autovetture e motocicli limitandone, come dicevo, effettivamente la velocità. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi, passo la parola per la replica all’assessore Ferri”.

FERRI ASSESSORE:

“Grazie. La strada in questione denominata Via Togliatti è lunga circa 500 metri ed è compresa tra due rotatorie, di cui una all’intersezione con Viale della Repubblica ed una con Via Gobetti.

Sull'intero asse stradale sono presenti due attraversamenti pedonali rialzati di cui uno con isola spartitraffico in corrispondenza, appunto, della parte più a nord della strada. Su questa strada vige il limite di velocità di 50 km orari. Nel passato anche recente sono state segnalate agli uffici da parte di alcuni cittadini, appunto, segnalazioni relative alla velocità percepita dei veicoli ed a seguito di tali segnalazioni sono stati disposti controlli della Polizia Municipale che non ha rilevato particolari criticità. Anche a seguito della presente interrogazione sono stati richiesti alla Polizia Municipale i dati relativi sia all'incidentalità che alla velocità del traffico che insiste sulla strada. Per quello che riguarda l'incidentalità risulta quanto segue: *nel triennio 2017, 2018 e 2019, fino a settembre sono stati rilevati in Via Togliatti un totale di sei incidenti, tutti senza feriti gravi o decessi, di cui tre, peraltro, avvenuti nel parcheggio della zona sportiva e quindi nulla hanno a che fare con la strada in questione.* Questo per quello che riguarda l'incidentalità. Sul tema della velocità: *è stata disposta recentemente una rilevazione che la Polizia Municipale ha effettuato per sette giorni consecutivi con i seguenti risultati: la velocità media complessiva percorsa in direzione Via Repubblica è di 50 km orari, mentre in direzione Viale Europa è di 48 km orari, queste sono le velocità medie. Ci sono i cosiddetti valori outlier, quindi valori abnormi o anomali che sono di 109 km orari in direzione Via della Repubblica e 92 in direzione Viale Europa, però questi sono i cosiddetti valori considerati anomali dallo strumento. Per quello che riguarda invece le statistiche dello strumento ritenute attendibili ci sono i cosiddetti valori V85 e V15, che sono i valori diciamo medi. Allora V85 in direzione Togliatti è 61 km orari. Cosa vuol dire V85? Vuol dire che l'85% dei veicoli che transitano non superano la velocità di 62 km orari. I valori V15, sempre nella stessa direzione Via Togliatti è di 39 km orari, sono i cosiddetti veicoli lenti, quindi l'85% dei veicoli non supera la velocità di 39 km orari. Per quello che riguarda invece la direzione opposta, quindi coloro che percorrono Via Togliatti in direzione Viale Europa il V85 è di 58 km orari, quindi 85% dei veicoli non supera i valori di velocità di 58 orari, invece i veicoli più lenti, il V15 è di 38 km orari. Quindi sono i range statistici da prendere in considerazione nella strada, quindi ai fini, diciamo, della rilevazione statistica, sia diciamo statistico inferenziali in riferimento alla popolazione totale, quindi al numero complessivo di veicoli che transitano sulla via in oggetto. Anche dalla relazione effettuata dalla Polizia Municipale non si ritiene pertanto che ci siano particolari criticità su quella strada tanto da dover installare ulteriori dissuasori di velocità oltre ai due già presenti. La strada verrà comunque tenuta monitorata e quello che potrà essere valutato è lo spostamento di uno dei due attraversamenti rialzati soprattutto nell'asse rettilineo. Oltre a questo, ovviamente, manterremo alta l'attenzione disponendo, come abbiamo fatto anche negli ultimi 12 mesi, dei controlli periodici della Polizia Municipale. Grazie”.*

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Ferri. La parola al consigliere Nironi per le repliche”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO CONSIGLIERE:

“Grazie presidente. **Mi dichiaro soddisfatto**, prendo atto dei dati matematici e avremo cura di depositare successivamente con cadenze periodiche atti similari per tenere anche noi costantemente monitorata questa situazione e far sì che anche l'amministrazione lo faccia. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie Consigliere Nironi. Punto 5”.

PUNTO 5 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSIGLIARE “GRUPPO MISTO” IN MERITO ALLA SITUAZIONE DEL CIMITERO DI JANO DI SCANDIANO.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“La parola al consigliere Beltrami”.

BELTRAMI DAVIDE CONSIGLIERE:

“Buonasera Presidente, L'oggetto è la situazione del cimitero comunale di Jano: *esaminato lo stato del cimitero di Jano di Scandiano, rilevato lo stato di oggettivo degrado dello stesso cimitero,*

ritenuto che la cura dei luoghi cimiteriali debba rivestire una priorità per l'amministrazione comunale e che il loro pieno decoro costituisca un irrinunciabile segno di civiltà, interroga l'amministrazione comunale, nella persona dell'assessore competente al fine di sapere: 1) se l'amministrazione sia a conoscenza di tale situazione; 2) quali siano le attività di manutenzione periodiche che interessano il cimitero di Jano; 3) se esistono perdite nella rete idrica del cimitero di Jano; 4) quali provvedimenti intende adottare per far fronte alla situazione sopra descritta e nel rispetto di quali tempistiche. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Beltrami, la parola all'assessore Ferri per la risposta”.

FERRI ASSESSORE:

“Grazie. Allora, le segnalazioni che erano corredate alle interrogazioni, quindi il materiale fotografico rappresentavano in parte alcune crepe negli intonaci dei vari manufatti, che sono state osservate, vengono controllate periodicamente, che non sono diciamo crepe che hanno a che fare con... diciamo che possono essere espressione di una pericolosità della staticità degli stessi edifici, che comunque vengono controllate periodicamente. Le manutenzioni in generale hanno un programma nei cimiteri, che vengono fatte spesso anche su segnalazioni degli stessi utenti ed al momento l'ufficio sta gestendo la manutenzione del cancello d'entrata che presenta delle problematiche con difficoltà per la chiusura, quindi sta provvedendo alla sostituzione dello stesso. Per quello che riguarda le perdite idriche, io ho fatto una verifica, all'ufficio non risulta che ci siano perdite idriche nella rete, ho chiesto verifica anche venerdì, però se voi o chi vi ha segnalato, insomma c'è una segnalazione più puntuale, però da una verifica fatta su tutto il cimitero non risultano che ci siano delle perdite idriche. Quindi il monitoraggio dei cimiteri viene fatto, le manutenzioni periodiche vengono fatte anche sul verde, è chiaro che risulta più difficoltoso, soprattutto questa è una cosa degli ultimi anni, diciamo la segnalazione, la percezione di eventuali anche piccoli problemi e questo è dovuto alla riduzione del personale addetto e quindi dei necrofori che oggi sono veramente in misura limitata e quindi se un tempo con numeri maggiori si poteva oltre a fare tutti i servizi cimiteriali anche ad avere un costante, diciamo, monitoraggio anche delle piccole criticità, questo certamente oggi è più difficoltoso per ragioni oggettive. L'ufficio tecnico cerca comunque di processare tutte quelle che sono le segnalazioni e cerca di dare, insomma, risposte condividendo la preoccupazione che avete espresso e cioè che i cimiteri sono ovviamente un luogo di particolare interesse ed affetto da parte della popolazione. Ripeto, sulle perdite idriche se avete voi o indirettamente una segnalazione più puntuale torniamo a verificare, ad oggi l'ufficio tecnico non l'ha rilevato insomma. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Ferri. La parola al consigliere Beltrami.”.

BELTRAMI DAVIDE CONSIGLIERE:

“Ok, **mi ritengo soddisfatto** della risposta, ma continueremo a monitorare la situazione soprattutto anche per queste perdite idriche. Se avremo informazioni maggiori cercheremo di esporle. Grazie”.

PUNTO 6 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI DI CONSIGLIERI DI MAGGIORANZA “PARTITO DEMOCRATICO”, “SIAMO SCANDIANO”, “FRAZIONE IN COMUN”, IN MERITO AGLI INCENTIVI A NEGOZI ED ESERCIZI COMMERCIALI VIRTUOSI SUL TEMA DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Passo la parola al consigliere Venturi”.

VENTURI SILVIA CONSIGLIERE:

“Grazie presidente, buonasera a tutti. *Considerato che già alcuni esercizi commerciali presenti sul territorio di Scandiano si sono attivati per attuare comportamenti virtuosi e sostenibili nel contesto della propria attività lavorativa ed imprenditoriale; gli obiettivi presenti nei trattati internazionali riguardanti le politiche per la sostenibilità e la progressiva ed auspicata riduzione delle materie*

plastiche, fonte principale di inquinamento di molti territori e corsi fluviali; che il Governo Italiano ha aderito ai sopraccitati trattati per la difesa dell'ambiente e del nostro pianeta; le politiche messe in campo dal Comune di Scandiano negli anni precedenti per incentivare privati cittadini, imprese ed associazioni a comportamenti sempre più virtuosi e sostenibili nei confronti dell'ambiente; il lavoro svolto dal Comune di Scandiano in collaborazione con il CEAS e l'Unione Tresinaro Secchia. Preso atto delle linee di indirizzo approvate dalla Giunta con proprio atto (Delibera di Giunta n° 201 del 05/09/2019) sulle politiche per la sostenibilità, che prevedono anche meccanismi premianti di scontistica a favore di attività commerciali che mettono in campo azioni di eliminazione o riduzione delle materie plastiche e degli imballaggi; che l'Amministrazione comunale un anno fa ha promosso il protocollo d'intesa con la grande distribuzione nel contesto del progetto NO WASTE finalizzato alla riduzione degli imballaggi in plastica, interroga il Sindaco e la Giunta per conoscere quali saranno le azioni concrete messe in campo dalla Amministrazione che incentiveranno gli esercenti al raggiungimento dell'obiettivo di ridurre i materiali plastici ed altri tipi di imballaggi nelle attività commerciali del Comune di Scandiano; per conoscere se tali azioni verranno proposte anche alla Giunta ed al Consiglio dell'Unione Tresinaro Secchia".

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Venturi. Passo la parola all'assessore Ferri per le repliche.

FERRI ASSESSORE:

“Grazie. Nell'interrogazione viene richiamata una delibera della Giunta recente, quella del 5 di settembre, dove di fatto la Giunta ha approvato le linee di indirizzo che recepiscono i contenuti presenti nelle linee di mandato approvate a luglio in questo consiglio comunale. Tra queste linee ci sono anche linee sulla sostenibilità, ci sono anche, appunto, le azioni rivolte, fatte in collaborazione con gli esercizi commerciali. Rubo solo un po' di tempo per fare una piccola premessa sul fatto che queste azioni sono in continuità con quanto iniziato negli anni precedenti. Con gli esercizi commerciali noi abbiamo iniziato un rapporto che ha dato dei meccanismi premianti, come prima azione mettemmo in campo la riduzione degli sprechi alimentari. Per chi lo ricorda facemmo una modifica del regolamento TARI che prevedeva una scontistica importante, uno, finalizzata a combattere il problema della ludopatia, quindi per quelle attività commerciali che non installano, tolgono le video lottery, le slot machine dai loro esercizi, l'altro capitolo era quello sulle riduzioni dello spreco alimentare. Quindi gli esercizi commerciali, in questo caso alimentari, che donano gli alimenti prossimi alla scadenza o gli alimenti che hanno imballaggi confezioni rovinati che non consentono la commercializzazione, che vengono ceduti ad organizzazioni no profit che fanno servizio di cessione degli alimenti alle persone indigenti hanno una scontistica fino al 30% sulla quota TARI. Poi l'anno scorso abbiamo iniziato il citato progetto NO WASTE, nell'interrogazione, che è un progetto che è stato finanziato dall'agenzia regionale ATERSIR a seguito di un bando che il Comune di Scandiano ha vinto con un contributo che era finalizzato appunto a lavorare sulla riduzione della plastica, la riduzione degli imballaggi. Avevamo previsto due fasi, la prima è stata realizzata l'anno scorso ed è stato il protocollo d'intesa con la grande distribuzione, quindi con alcuni marchi presenti sul nostro territorio con i quali si è fatta una campagna informativa ed una campagna di sensibilizzazione ed alcune azioni concrete che prevedevano una scontistica che gli esercizi commerciali facevano ai loro clienti per l'acquisto di prodotti che avevano una riduzione di imballaggio, imballaggi compostabili o senza plastica. Abbiamo iniziato proprio il mese scorso a lavorare alla fase due del progetto, che è una fase che prevede il coinvolgimento anche della piccola media distribuzione, quindi tutti gli esercizi commerciali che vorranno aderire. Questo per quello che riguarda, diciamo, le azioni di sensibilizzazione e di educazione in tal senso. Quindi noi abbiamo intenzione 1) di proseguire il protocollo NO WASTE secondo l'impegno che avevamo preso dal bando vinto con la Regione e quello che dovremo studiare, quindi siamo ancora nella fase iniziale di elaborazione, una scontistica riservata a quegli esercizi commerciali che riducono l'utilizzo della plastica, in particolare sugli imballaggi, quindi riduzione dell'imballaggio ed altre iniziative virtuose perché non ci sono solo gli imballaggi, non solo la plastica ma ce ne sono anche altre potenziali che potranno essere messe in campo. Quindi quest'ultimo è un processo che

abbiamo iniziato da poco sempre attraverso il CEAS, perché le nostre azioni su queste politiche diciamo vengono veicolate all'80% tramite il centro di educazione della sostenibilità che ha, appunto, tra i compiti questa finalità. Da questo passa anche il rapporto con l'Unione, nel senso che le linee di programma del centro di educazione alla sostenibilità sono linee che vengono condivise con l'Unione. Poi è chiaro che ogni comune deve decidere come ed in che modo e quali azioni declinare sul proprio territorio comunale, quindi c'è un cappello comune che viene portato avanti dal CEAS e che riguarda tutti i comuni dell'Unione, poi sta alle singole realtà comunali decidere cosa concretizzare e cosa no, con o senza il CEAS perché ovviamente poi c'è l'autonomia delle singole amministrazioni comunali ovviamente preservate, quindi decidono autonomamente cosa fare. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie Assessore Ferri. Riceve la parola il consigliere Venturi”

VENTURI SILVIA CONSIGLIERE:

“Grazie. Io **mi ritengo soddisfatta** e vorrei personalmente complimentarmi con l'amministrazione per le iniziative e soprattutto per l'impegno sul tema ambientale vista l'importanza del tema e l'impatto che ha soprattutto sulla cittadinanza. Grazie”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie, passiamo al punto n. 7”.

PUNTO 7 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “GRUPPO MISTO” IN MERITO AD INTERVENTI DI DERATTIZZAZIONE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SCANDIANO.

PRESIDENTE:

“La parola al consigliere Nironi”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO CONSIGLIERE:

“Grazie presidente. *I sottoscritti Consiglieri, preso atto delle numerose segnalazioni ricevute in merito al frequente avvistamento di ratti sia in alcune frazioni (Ventoso, Fellegara) che in parti del Capoluogo (in particolare Via Volta, zona Centro Futura, Parco Giovanni XXXIII, Parco della Resistenza, zona biblioteca G. Salvemini), interrogano con urgenza l'Amministrazione comunale, nella persona dell'Assessore competente, al fine di sapere: se l'Amministrazione comunale sia a conoscenza di tale situazione e, in caso positivo, quali rimedi intende implementare per farvi fronte e nel rispetto di quali tempistiche; se esista un piano comunale di derattizzazione; a chi attualmente è affidato il servizio di derattizzazione e con quali modalità esso viene espletato. Grazie presidente”.*

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi. La parola...”

FERRI ASSESSORE:

“Con deliberazione del Consiglio Comunale 17 del marzo 2019 è stato approvato il piano economico finanziario per l'anno 2019 relativo alla TARI, questo piano comprende oltre al servizio di gestione dell'intero ciclo dei rifiuti e di pulizia del territorio comunale anche i servizi di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione. Il piano, come prevede la norma, viene preliminarmente predisposto dall'autorità in ambito regionale ATERSIR che provvede a definire ed approvare i costi totali del servizio sia di gestione dei rifiuti dei servizi connessi come quelli oggetto dell'interrogazione. Gli allegati del Pef alla voce “disinfezione, disinfestazione e derattizzazione” prevedono una spesa di 25 mila 453 euro, iva esclusa e vengono dettagliate anche le spese dedicate al servizio disinfezione e disinfestazione e derattizzazione, in particolare 2 mila 928 euro, Iva esclusa sono dedicate al servizio di derattizzazione e disinfezione. Per quello che riguarda topi e ratti in modo routinario viene fatto il trattamento su tutte le aree di pertinenza scolastica e del territorio comunale, quindi non le sto ad elencare, ci sono scritte nell'allegato ma sono tutte le realtà scolastiche. I servizi vengono svolti dall'attuale gestore del servizio – quindi IREN in Ambiente

SpA - a fronte poi di segnalazioni su presenza di ratti nel territorio comunale l'ufficio ambiente si attiva con ulteriore predisposizione di servizi mirati che è bene ricordarlo devono sempre essere effettuati da personale o ditte specializzate in possesso delle previste certificazioni autorizzazioni. Nel corso di quest'anno all'ufficio ambiente sono giunte segnalazioni saltuarie in linea con quelle che sono state le annualità precedenti e che all'ufficio ambiente non destano particolari preoccupazioni, su cui l'ufficio interviene, appunto, predisponendo un servizio di derattizzazione - che vengono, dai dati che mi hanno fornito, insomma gestiti puntualmente con gli interventi sopra descritti. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Ferri. La parola al consigliere Nironi per la replica”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO CONSIGLIERE:

“Sì, grazie presidente. **Sono parzialmente soddisfatto** per quanto riguarda l'inquadramento, diciamo, normativo e documentale della problematica, vero è che un incremento delle segnalazioni, a quanto ci risulta e da quanto abbiamo potuto constatare direttamente con anche le persone localizzate nelle località che sono menzionate nell'atto si è verificato e questo probabilmente anche dovuto dalla circostanza che forse in alcune di queste zone sarebbe opportuno che si iniziasse a valutare l'installazione di trappole regolamentate con esche interne per consentire anche di debellare questo fenomeno nelle zone che abbiamo indicato dove pare essere più intenso, per come riferitoci chiaramente dagli abitanti. Trappole che, salvo nostro errore, allo stato non sono utilizzate nell'attività di derattizzazione sul piano comunale, da quello che ci risulta, o almeno su larga scala. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Prego”.

FERRI ASSESSORE:

“A completamento, vengono utilizzate anche le trappole a cui facevi riferimento tu. L'altra cosa è che è sempre importante che chi ha una segnalazione di questo tipo la faccia agli uffici competenti, all'ufficio ambiente perché il rischio è che poi le segnalazioni magari navighino su altri lidi e non nell'ufficio competente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie. Passiamo al punto n. 8”.

PUNTO 8 - CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA GENERALE TRA I COMUNI DI SCANDIANO, CASALGRANDE E VIANO.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Passo la parola al segretario Dr. Napoleone. Chiedo scusa...”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO CONSIGLIERE:

“Solo un intervento sull'ordine dei lavori. In considerazione della rilevanza e dell'affinità o coincidenza delle materie rispetto all'argomento affrontato con il punto all'ordine del giorno relativo alla mozione che si occupa del medesimo argomento, non so quale sia la sua intenzione in termini di trattazione dei due punti, nel senso che mi pare che l'uno o l'altro abbia un'efficacia preclusiva reciproca evidentemente cioè nel senso che la gestione... Mi interrompe immediatamente perché è una questione semplicemente di ordine dei lavori. È evidente che l'approvazione del punto in tema di stipula di convenzione per la gestione in forma associata del servizio di segreteria sarebbe preclusivo della mozione per l'allocatione a tempo pieno, diciamo, in via esclusiva di un segretario comunale e viceversa. Quindi non so se sia opportuno o possibile la trattazione congiunta dei due punti all'ordine del giorno per affrontare in un unico dibattito l'argomento. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“La parola al segretario un attimo”.

SEGRETARIO:

“Sì, in effetti quando si discute di uno stesso argomento è possibile riunire i punti, certo è che il primo è una proposta di deliberazione, l'altra lo stesso. Per cui non ci sono problemi, anche se poi ci dovranno essere due votazioni diverse”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Per quanto mi riguarda nessun problema alla trattazione dei due punti insieme, chiedo anche agli altri Capigruppo di maggioranza e di opposizione se sono d'accordo alla trattazione insieme di questi punti”.

INTERVENTO:

“Sì”.

INTERVENTO:

“Va bene”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Va bene. Quindi uniamo il punto n. 8 con il punto n. 16. Io, se siete d'accordo, darei intanto la parola al Segretario per l'illustrazione, successivamente la parola al proponente della mozione ed aprirei il dibattito, dopodiché le due votazioni ovviamente verranno fatte separate per punto. La parola al Segretario”.

SEGRETARIO – DOTT. ROSARIO NAPOLEONE:

“Per quanto riguarda la convenzione non è la prima volta che in consiglio comunale viene portata la costituzione di una convenzione per costituire un ufficio, questo è il motivo per cui è una competenza del consiglio comunale. In questo caso è la costituzione dell'ufficio del segretario. Fino a qualche giorno fa, anzi fino al 28 di maggio in effetti è stata attiva una convenzione tra il comune di Scandiano, Castelvetro e Vezzano sul Crostolo. Dopo il 28 di maggio, data in cui il Sindaco è stato proclamato, dovevano decorrere 120 giorni entro cui decidere eventualmente cosa fare. Al 120° giorno è venuta a scadere la vecchia convenzione, per cui si ripropone questa sera una nuova convenzione per mettere insieme l'ufficio fra tre comuni, per fortuna, facenti parte della stessa Unione che sono il Comune di Scandiano, che è il comune capofila, il Comune di Casalgrande ed il Comune di Viano. Dico la verità, ho lasciato che gestissero questa proposta il Comune di Casalgrande, anche perché mi sentivo in conflitto di interesse, per cui hanno fatto loro. Hanno apportato delle piccole modifiche che adesso vi elenco, che naturalmente sono possibilissime. Hanno proposto che la convenzione avesse non una scadenza quanto dura il mandato del Sindaco ma una scadenza annuale ed hanno determinato un riparto che corrisponde al riparto finanziario cioè dello stipendio del segretario. In più questo pomeriggio alle ore 16:04 il Sindaco del Comune di Casalgrande ha chiesto, se il consiglio naturalmente me lo consente, di apportare una piccola modifica alla convenzione. Spero che me lo consenta per un semplice motivo: la convenzione deve essere uguale approvata in tutti e tre i comuni, perché se viene approvata anche per una parola in maniera diversa bisogna tornare poi in consiglio comunale e ripetere l'operazione in maniera tale che la convenzione approvata sia la stessa. C'è da dire anche che questa convenzione dopo averla approvata in Consiglio Comunale e sottoscritta dai sindaci deve essere mandata al Ministero dell'Interno, il quale la valida e ne stabilisce anche la data di decorrenza. Per cui un piccolo refuso, un errore che correggo naturalmente già nella proposta di deliberazione ma che non si ripete nella convenzione è che la nuova convenzione non decorrerà dalla data dell'1.10.2019, sarebbe domani, ma dalla data indicata dal Ministero dell'Interno. Per cui questa piccola correzione la faccio già nel dispositivo della deliberazione. Invece per quanto riguarda la convenzione, il sindaco Daviddi ha chiesto all'art. 6 di depernare “compresa la retribuzione mensile aggiuntiva”, che poi è una dicitura che viene nel contratto stesso dei segretari, ma è possibile toglierla, in attesa di poterne poi discutere insieme. Per cui non c'è nessun problema a togliere questa dicitura, in maniera tale che, ripeto, sia il consiglio comunale di Scandiano, Casalgrande e Viano possano approvare la stessa convenzione. Viano è andato in consiglio comunale questa sera e credo che lo approvi con questo stralcio, non so il Sindaco di Casalgrande, perché fino a 3-4 ore fa sapevo che portavano la convenzione in consiglio comunale a Casalgrande per approvarla. Il mio Sindaco qui mi dice che probabilmente ci sono state delle piccole resistenze, magari andranno fra qualche giorno. Però in ogni caso se noi

approviamo per primi la convenzione è giusto che sia uguale poi approvata anche dagli altri. Per cui andrei a depennare all'interno della convenzione le parole "compresa la retribuzione mensile aggiuntiva", poi tutto il resto va bene."

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

"Grazie Segretario. Ora, per come avevamo deciso, passo la parola al consigliere Nironi per la presentazione della mozione punto n. 16.

PUNTO 16 – MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "GRUPPO MISTO" IN MERITO ALLA CONFERMA/NOMINA DEL SEGRETARIO GENERALE CON APPLICAZIONE ESCLUSIVA PRESSO LA SEDE DEL COMUNE DI SCANDIANO.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

"Prego".

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO CONSIGLIERE:

"Grazie Presidente. Non starò a leggere il testo della mozione perché il contenuto è abbastanza noto ed è pressoché coincidente con quello della proposta di deliberazione adesso illustrata dal Segretario. E' chiaro che la formulazione di questa mozione proprio nel binomio, lo conferma "nomina", si giustificava sulla base di un'ipotizzata tempistica di discussione di questa mozione entro il centovesimo giorno dalla data di proclamazione del sindaco, il che evidentemente per garbo istituzionale nostro aveva portato, appunto, a valutare entrambe le possibilità cioè sia di conferma dell'attuale Segretario Generale, e ci fa piacere di ritrovarlo in questa posizione, sia eventualmente di nomina nella piena discrezionalità e potestà del Sindaco. La nostra mozione nasce da una convinzione, la convinzione che il secondo Comune della Provincia dopo Reggio Emilia debba dotarsi di un Segretario con applicazione esclusiva presso il Comune di Scandiano. Questo perché? Perché non solo le dimensioni del Comune lo impongono, ma anche perché la figura del Segretario Comunale, che pure è stata in alcune fasi della nostra legislazione depotenziata, in realtà viene sempre più nelle proposte di riforma degli enti locali individuata come uno dei perni centrali per assicurare un'efficiente azione dell'amministrazione e soprattutto sotto i profili della legalità, della trasparenza e della garanzia anche non ultimo per quanto riguarda le forze di opposizione. Da qui la nostra convinzione che il Comune di Scandiano, ma non è una convenzione nuova, debba dotarsi di un Segretario Comunale a tempo pieno. Sicuramente la precedente convenzione sia nella sua variante originaria, che vedeva come Comuni associati i Comuni di Scandiano, appunto, ed il Comune di Castelvetro ed il Comune di Zocca, sia nella sua versione ultima, che invece sostituiva il Comune di Zocca al Comune di Vezzano, sono ovviamente convenzioni che vanno in una direzione esattamente opposta a quella che è la nostra intenzione, a quello che è il nostro proposito. Detto questo, non possiamo sicuramente non apprezzare in subordine, chiaramente, rispetto a quelle che sono le nostre ferme convinzioni sulla necessità di dotarsi a tempo pieno di un Segretario Generale di una, come dire, razionalizzazione dell'impiego della figura del Segretario Generale non solo in termini logistici, che è intuitivo che le sedi siano molto più vicine, ma anche perché sono sedi che rientrano all'interno dell'Unione dei Comuni e quindi con anche le varianti che abbiamo visto e le clausole che abbiamo apprezzato all'interno della convenzione è previsto pure un utilizzo, ecco, delle capacità e delle competenze all'interno dell'Unione, questo a nostro avviso costituisce in subordine rispetto, ripeto, alla nostra proposta sicuramente un passo avanti che non possiamo che apprezzare, fermo restando ovviamente la nostra idea originaria che è sviluppata nella mozione. Ne approfitto chiudendo qui l'intervento solo per segnalare al Segretario, visto che sta apponendo qualche correzione degli errori materiali, che mi pare che ci sia all'art. 5 un minimo refuso relativo al numero di enti che sono coinvolti, che se nel mio testo è corretto è due e dovrebbero essere allo stato tre. Art. 5, seconda riga. Sì è un errore, un refuso, ci mancherebbe. Grazie presidente."

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

"Grazie Consigliere Nironi. E' aperta la discussione. Chiedo se ci sono interventi, ripeto, sia per quanto riguarda questo punto, il punto n. 8, che il punto n. 16, anche qua uniamo la discussione.

Consigliere Maselli”.

MASELLI PATRIZIA CONSIGLIERE:

“Concordiamo con l’importanza del Segretario Generale come figura imparziale i cui compiti di collaborazione e di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi elettivi dell’ente sono imprescindibili e non ultimo per il buon funzionamento del Consiglio Comunale. Per quanto riguarda l’orario di lavoro della figura Segretario Comunale, chiamiamolo così, non abbiamo rilievo del fatto esista l’esigenza di estendere tale periodo dedicato al Comune di Scandiano. Considerato anche che il costo a carico del Comune non sarebbe irrisorio, riteniamo quindi necessario un maggior approfondimento sulla questione. Siamo favorevoli per quanto riguarda la convenzione e lieti del fatto che la convenzione sia fra tre Comuni più vicini ed all’interno dell’Unione Tresinaro Secchia. Riteniamo appunto che in futuro ci possa essere un maggior approfondimento sulla questione del tempo dedicato del Segretario Comunale al Comune di Scandiano o se si deciderà anche in un prossimo futuro di continuare questa convenzione. Grazie.”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliera Maselli. Chiedo se ci sono altri interventi. La parola al Sindaco Nasciuti”.

NASCIUTI SINDACO:

“Buonasera, scusate la voce ma sono già stato colpito dal primo raffreddore dell’anno. Semplicemente per ringraziare il Segretario per lavoro che ha svolto già in situazioni di difficoltà rispetto soprattutto alla parte logistica, quindi di distanza. Abbiamo ritenuto, insieme anche ai Sindaci colleghi dell’Unione che appunto questa razionalizzazione anche delle distanze potesse portare ad un efficientamento del servizio stesso che ad oggi non ha avuto particolari problemi, quindi riteniamo che in questa fase, anche con la sottolineatura che il Segretario stesso diceva di una convenzione di durata annuale, che possa essere verificata ancor meglio la necessità dei due Comuni nuovi nella convenzione che non conoscono il Segretario, oltre il Comune di Scandiano che rimane comunque Comune capofila, di integrarla poi successivamente con o delle aggiustature di orario o delle migliorie rispetto allo stesso. Quindi riteniamo che sia ad oggi, nella situazione attuale del nostro Comune e dei due convenzionati, la situazione migliore sia per il lavoro che il Segretario dovrà svolgere presso i tre enti, che comunque non è da poco il fatto di trovare che siano nella stessa Unione perché su alcune tematiche lavorerà, parlerà la stessa lingua di altri comuni rispetto a quella convenzione precedente e soprattutto al fatto che comunque noi il segretario lo conosciamo perché comunque lavora da noi da parecchi anni, quattro. Quattro diciamo ultimamente, più quattro qualche anno fa. E quindi riteniamo un valore aggiunto per la nostra amministrazione, che conosce, che non è cosa da poco rispetto a chi comunque si dovesse insediare nuovamente. Quindi abbiamo cercato di portare a casa questo tipo di accordo con due Comuni, tra l’altro con nuovi Sindaci quindi che si sono trovati a dover affrontare una serie di temi non sempre praticabili nell’immediato, quindi è stato un lavoro duro che ha visto il Segretario e gli uffici in qualche modo ingaggiati in maniera molto attenta e credo che il punto di caduta sia un punto di caduta favorevole per la nostra amministrazione e sicuramente anche per l’Unione Tresinaro Secchia. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie Sindaco. Altri interventi? A questo punto procediamo con le votazioni separate. Quindi pongo in votazione il punto n. 8, quindi la convenzione. Favorevoli, contrari, astenuti?”

Posto in votazione il punto, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 13;
contrari n. 04; (consiglieri Angelo Santoro e Zanni Alessandro – Scandiano Unita;
Alessandro Nironi Ferraroni e Beltrami Davide – Gruppo Misto);
astenuti n. 00;

Posto in votazione l’immediata esecutività del punto, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 13;
contrari n. 04; (consiglieri Angelo Santoro e Zanni Alessandro – Scandiano Unita;
Alessandro Nironi Ferraroni e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

astenuti n. 00;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Votazione sul punto n. 16, sulla mozione presentata dal Gruppo Misto. Favorevoli, contrari, astenuti?”

Posto in votazione il punto, il Consiglio comunale respinge

favorevoli n. 04 (consiglieri Angelo Santoro e Zanni Alessandro – Scandiano Unita; Alessandro Nironi Ferraroni e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

contrari n. 11;

astenuti n. 02; (consiglieri Sig.ri Patrizia Maselli e Barbanti Marco – MoVimento 5 Stelle);

PUNTO 9 – APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL’ESERCIZIO 2018 AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011 N. 118.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Passo la parola all’assessore Leonardi”.

LEONARDI ASSESSORE:

“Grazie Presidente, buonasera a tutti. La proposta di deliberazione che si sottopone all’esame del Consiglio Comunale già discussa in Commissione 1 prevede l’approvazione del bilancio consolidato riferito all’esercizio 2018. Questo obbligo deriva dalle indicazioni contenute nel Decreto Legislativo 118/2011 e relativi allegati ed è stato introdotto per il Comune di Scandiano solo a partire dallo scorso esercizio 2017. Il bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico patrimoniale e finanziario del gruppo amministrazione pubblica, costituito dall’ente capogruppo, cioè il Comune e dai soggetti partecipati preventivamente definiti all’interno del cosiddetto perimetro di consolidamento. I dati sono tutti riferiti al 31.12.2018 e l’approvazione è prevista entro il 30 settembre di ogni anno. Il Comune come ente capogruppo è tenuto quindi a redigere questo documento coordinando la raccolta dei dati con i soggetti partecipati o controllati ed apportando alle scritture contabili le opportune eliminazioni dei rapporti infragruppo. Le finalità previste dal Legislatore per questo adempimento sono di consentire di supplire alle carenze informative e valutative nel bilancio degli enti che perseguono le proprie funzioni attraverso enti strumentali e ritengono rilevanti partecipazioni in società terze e fornire un’adesione completa delle consistenze patrimoniali, finanziarie e di risultato economico di un gruppo di enti e società che fa capo ad una pubblica amministrazione, fornendo quindi all’ente capogruppo uno strumento di programmazione e controllo del proprio gruppo comprensivo anche di enti e società. I documenti che compongono il bilancio consolidato redatto secondo i principi contabili previsti dall’art. 11 del Decreto 118 ed allegato 4 si rifà ai criteri civilistici, sono quindi lo stato patrimoniale consolidato, il conto economico consolidato, la nota integrativa e la relazione dell’organo di revisione. Il Comune di Scandiano in applicazione dei principi richiamati ha inserito nel novero delle partecipate, incluse nel perimetro di consolidamento, alcuni enti strumentali ed alcune società partecipate. Gli enti strumentali sono l’azienda consortile trasporti ACT, ACER Azienda Case Emilia Romagna, ERT Fondazione. Questi sono gli enti strumentali. Le società partecipate sono AGAC Infrastrutture, Piacenza Infrastrutture, società e partecipazione in dismissione ed Agenzia per la Mobilità Srl, tutte con quote tra l’1,5% ed il 3,8%, quindi quote piuttosto ridotte di partecipazione. Il valore complessivo del patrimonio netto di tali partecipazioni ammonta a 7.368.000,00 euro. Una volta operate le necessarie variazioni alle scritture contabili consistenti in operazioni di rettifica e ...di voci riferite alle operazioni infragruppo si ottengono i valori consolidati riferiti a ciascuno dei documenti previsti: conto economico, stato patrimoniale consolidato. Il metodo di consolidamento utilizzato è quello proporzionale alle quote di

partecipazione detenute, quindi i valori sono inseriti sulla base della proporzionalità alle quote possedute. Il risultato di esercizio che si rileva dal consolidato migliora di 139.845,00 euro per effetto del consolidamento ad indicazione di un positivo riflesso delle partecipate sulla situazione della capogruppo. Si tratta di partecipazioni di rilevanza contenuta che non destano quindi preoccupazione sotto il profilo dell'impatto sui conti dell'ente".

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

"Grazie assessore Leonardi. E' aperto il dibattito. Ricordo che per i gruppi consiliari ci sono 10 minuti, ogni consigliere che vuole intervenire su questo tema. Consigliera Maselli, prego".

MASELLI PATRIZIA CONSIGLIERE:

"Prendiamo atto del parere positivo degli uffici del revisore per quanto riguarda la correttezza contabile di questo bilancio consolidato, ma restano gli aspetti politici di efficienza e di opportunità che hanno portato le amministrazioni che si sono susseguite a scegliere questo assetto di partecipate. Tali scelte non sono mai state condivise con il nostro gruppo politico che, viceversa, ha espresso perplessità in varie occasioni. Pertanto il nostro gruppo darà parere contrario".

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

"Grazie consigliera Maselli. Chiedo se ci sono altri interventi. Consigliere Gallingani".

GALLINGANI MARCELLO CONSIGLIERE:

"Avevo pensato di non intervenire, ma visto l'intervento che avete fatto, credo che occorre una precisazione. Andiamo indietro nel tempo e guardiamo cosa è successo nei Comuni anche nella Provincia di Reggio in cui sono stati dovuti ripianare i debiti fatti dalle società partecipate, penso agli aeroporti, penso alla società Matildica, penso alle fiere. Già, credo, l'anno scorso abbiamo adottato provvedimenti di questo genere e credo che sia una modalità che il consiglio comunale ha di fare delle verifiche e dei controlli in modo diretto sulle società partecipate. Noi abbiamo proprio la fortuna, tra l'altro, proprio per l'incremento patrimoniale che c'è stato di aver verificato che queste società nelle quali noi abbiamo in qualche modo compartecipazioni abbiano avuto un bilancio positivo. Il caso più eclatante, forse anche perché è quello che i media dicono, mi viene in mente a Roma la società dei trasporti, l'ATAC, io non conosco a livello legislativo chi ha in qualche modo legiferato su questo argomento ma è proprio questo il modo corretto e di finanza che va sempre credo più in linea rispetto a quello che sono i bilanci di società private in cui lì davvero non puoi andare in qualche modo in modo, come dire, negativo. Per cui grazie anche all'assessore, grazie alla dottoressa che hanno fatto questa presentazione e noi ne siamo fieri ed orgogliosi di quello che stiamo facendo, per cui il voto, quello di tutta la nostra coalizione sia davvero positivo".

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

"Grazie consigliere Gallingani. Se non ci sono altri interventi, procederei con la votazione". Quindi approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2018 ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Posto in votazione il punto, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 11;

contrari n. 06 (consiglieri Angelo Santoro e Zanni Alessandro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

astenuiti n. 00;

Posto in votazione l'immediata esecutività del punto, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 11;

contrari n. 06 (consiglieri Angelo Santoro e Zanni Alessandro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

astenuiti n. 00;

PUNTO 10 – VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 175 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Passo la parola all'assessore Leonardi”.

LEONARDI ASSESSORE:

“Grazie Presidente. Mi associo anch'io ai ringraziamenti alla dr.ssa Ilde De Chiara, che è qui con noi ed è a disposizione se ci fossero ulteriori richieste di approfondimento sugli aspetti più prettamente tecnici della materia, devo dire piuttosto complessa. La proposta di deliberazione che si sottopone all'esame del Consiglio Comunale di variazione di bilancio, già discussa anche questa in Commissione 1, prevede alcune variazioni al bilancio di previsione 2019-21 sia in parte corrente che in conto capitale. Le motivazioni derivano dalla necessità di dare immediata operatività ad alcuni interventi e progetti per i quali sono stati acquisiti dall'amministrazione appositi finanziamenti di terzi. Si tratta in particolare dell'acquisizione in bilancio di 145.000,00 euro derivanti da fondi della protezione civile stanziati con decreto del Presidente della Giunta Regionale Emilia Romagna il 27 agosto n. 130, riferiti per 100.000,00 euro a lavori di somma urgenza per la protezione dei manufatti di Fondazione del ponte sul Tresinaro in località Jano, interessati da erosione per i quali è previsto l'imminente avvio dei lavori, per 45 mila euro per ulteriori interventi di manutenzione di alvi e rimozione di materiali vegetali e materiali ghiaiosi da alcuni tratti del Tresinaro, vari fossati e corsi d'acqua come Rio Bellano. Si tratta inoltre dell'acquisizione, in parte corrente di fondi derivanti dal bando ATERSIR, di cui ha parlato poco fa l'assessore Ferri, per la continuazione del progetto NO WASTE FOOD avviato nel 2018, volto alla riduzione dello spreco di cibo da parte della distribuzione commerciale e derivanti da IREN per i progetti di educazione ambientale condotti a livello distrettuale, oltre a fondi regionali per contributi per l'abbattimento di barriere architettoniche, fondi acquisiti su specifici bandi. Ulteriori fondi sono stati previsti da finanziamenti derivanti da contributi da privati per il progetto Plastic Free che mira a fornire ad ogni studente delle scuole di primo e secondo grado di una borraccia in metallo, che consentirà l'eliminazione di ingenti quantitativi di bottigliette di plastica. Questo progetto riveste un importante valore sia nell'ambito della concreta riduzione dei rifiuti plastici che a livello di intervento educativo e di sensibilizzazione delle giovani generazioni e delle famiglie ed è a tutti gli effetti parte integrante della realizzazione dei programmi e degli obiettivi di mandato che questa amministrazione si è data e sta portando avanti. La spesa corrente si tratta quindi di una variazione a pareggio per complessivi 97.365.000,00 euro. In conto capitale si tratta invece di una variazione a pareggio di 210.000,00 euro derivante dalla necessità di anticipare nell'esercizio 2019 alcuni interventi su impianti sportivi e sulla viabilità, relativo in particolare questo sulla viabilità, sulla parte di impalcato del Ponte di Jano. A fronte di questa variazione c'è una riduzione di pari importo su altri interventi già programmati su edilizia comunale, interventi che vengono riportati sull'esercizio successivo operando quindi solo una rimodulazione temporale degli stanziamenti previsti”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Leonardi. E' aperto il dibattito. Se non ci sono interventi... Consigliere Baroni”.

BARONI UMBERTO CONSIGLIERE:

“Grazie Presidente. Innanzitutto un saluto a tutti i presenti, un ringraziamento all'assessore Leonardi ed alla dirigente De Chiara per l'esposizione puntuale ed esaustiva del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2018 ed anche delle variazioni al bilancio di previsione 2019-2021. Siamo molto soddisfatti che la nostra amministrazione, dopo aver dichiarato lo stato di emergenza, sia riuscita ad ottenere dalla Regione con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 130 del 27 agosto 2019 i contributi necessari per far fronte ai danni provocati sul nostro territorio dagli eccezionali eventi metereologici del mese di maggio scorso. Ricordo che sono stati tutti

riconosciuti i fondi, non solo per il ripristino in sicurezza del ponte sul torrente Tresinaro, in località Jano, ma anche per altre criticità emerse dopo la ricognizione fatta dai tecnici comunali, quali la rimozione di tronchi, materiale vegetale nel greto del torrente Tresinaro, la pulizia dell'alveo del Rio Bellano, l'espurgo di fognoli stradali in varie zone del territorio comunale, il ripristino in corrispondenza del tombamento della pista ciclabile del Tresinaro e di quella di (inc.) Altrettanto importante crediamo la variazione delle poste contabili del settore dei servizi scolastici educativi che premia alcune iniziative promosse dall'amministrazione in collaborazione con le scuole del territorio comunale e con i comitati genitori per la sensibilizzazione della sostenibilità ambientale. In particolare grazie alla sponsorizzazione di alcune realtà imprenditoriali locali si potranno distribuire borracce ecologiche agli alunni ed a tutto il personale docente ATA delle scuole primarie e secondarie di primo grado, allo scopo di incentivare la riduzione del consumo della plastica e della promozione dell'acqua pubblica. Anche l'aumento degli stanziamenti relativi all'assegnazione di trasferimenti dell'Agenzia Regionale ATERSIR, in collaborazione con CEAS intercomunale per il progetto NO WASTE FOOD, come abbiamo sentito anche prima, che si propone per gli esercizi commerciali la riduzione drastica dello spreco alimentare organizzando il recupero e la redistribuzione del cibo incontaminato e la riduzione degli imballaggi è degno, credo, di grande apprezzamento. Quanto illustrato ed ottenuto ci porta a fare alcune riflessioni, in particolare sul fatto che quando le istituzioni, gli enti preposti, le realtà produttive e sociali del territorio e per arrivare a dire anche i singoli cittadini si mettono in gioco, ciascuno per quello che può e sa fare, condividendo progetti ed innescando sinergie virtuose possono essere raggiunti obiettivi anche più grandi ed importanti rispetto a quelli inizialmente pensati. Sembra scontato affermare questa cosa, ma se ci pensiamo bene nella società attuale non è sempre così. Sappiamo tutti che non è facile, ma l'amministrazione ci ha dimostrato e non solo da oggi che è possibile, rendendosi disponibile, a perseguire anche queste sinergie. E' per questo, e concludo, che riteniamo molto positivo quanto presentato in questa variazione del bilancio di previsione 2018-2021, non solo per le ricadute concrete per la nostra comunità scandinava ma anche per i percorsi che hanno portato a questi risultati. Grazie.”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Baroni. Consigliere Nironi, prego”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO CONSIGLIERE:

“Grazie Presidente. Anche il Gruppo Misto prende atto con piacere e soddisfazione dello stanziamento dei fondi da parte della Regione Emilia Romagna per l'intervento sul ponte ciclo viario di Jano-Ca' De' Caroli. Detto questo e prendendo spunto da questo intervento infrastrutturale ci piaceva evidenziare qualche dato, a nostro avviso, di criticità o quanto meno discutibile sugli allegati, in particolare sull'attività di programmazione e programma triennale dei lavori pubblici. Sono dati evidentemente non tecnici ma sono dati di natura politica, di valutazione di quelli che sono gli stati di avanzamento a livello progettuale di alcune opere che sono calendarizzate nel triennio 2019-2021 e di quelle che sono evidentemente, anche in termini di allocazione delle risorse, le priorità o alcune delle priorità che l'amministrazione intende dare e quelle che invece intende, come possiamo dire, differire. Tralasciando per quanto riguarda l'elenco degli interventi del programma tutti quelli che sono gli interventi finalizzati alla messa in sicurezza di scuole e di edifici ad uso pubblico, è evidente ancora una volta, peraltro ampiamente enunciato in campagna elettorale, il secondo intervento per importanza in termini di stanziamento, previsto secondo solo al milione e 500 mila euro che è indicato nell'elenco degli interventi del programma per l'attività di recupero della Rocca cioè per l'importo di euro 700 mila, la riqualificazione di Piazza Fiume oramai, la riqualificazione di Piazza Fiume che si attesta a 700 mila euro, è in transito da diversi programmi triennali delle opere, ogni volta transita con la particolarità però che non transita mai al primo anno successivo, al triennio successivo ma scarica sempre alla fine del triennio successivo. Ed anche in questo caso è così, ci si colloca e rimane nel 2021 ed è il secondo intervento per importanza che voi stimate, addirittura più importante dell'intervento diciamo tanto discusso e diciamo partecipato, se vogliamo usare questo termine, di Piazza Spallanzani, e questo è un

dato politico. Da decenni si sente parlare della riqualificazione per scelte sbagliate pagate dai contribuenti di Piazza Fiume ed ogni volta si colloca questo intervento al termine del programma triennale dei lavori pubblici, non c'è una volta che non sia così. Fra l'altro, se la memoria non mi inganna, ho subito anche una sensibile riduzione perché, sempre che la memoria non mi inganni, eravamo su un milione non in questo documento ma il precedente, eravamo, ci attestavamo se non mi sbaglio su un milione e 100 mila euro ed oggi si è ridotta a 700 mila nel 2021. Temo che arriveremo a vedere lo slittamento al 2024 di questo. Siccome ne sento parlare dal 2004, un ventennio direi che è più che sufficiente per riqualificare uno scempio di questo tipo. Venendo invece a livello di priorità sulla fase progettuale, così è un dubbio, è una perplessità che pongo all'amministrazione, perché è un dato di natura squisitamente tecnica, però vedere come il livello di priorità inteso, se ho correttamente interpretato la tabella, come fase di avanzamento del progetto cioè delle attività complessivamente progettuali, quindi da un progetto di fattibilità fino al progetto esecutivo in una scala da 1 a 4, dove 4 indica il progetto esecutivo, ecco che anche qui vedere la pista ciclo pedonale dei Colli attestata ad un progetto di fattibilità tecnica è qualcosa che mi lascia sorpreso. Non solo, devo dire che anche vedere il numero 1 cioè una fase di fattibilità tecnica economica come un documento di fattibilità delle alternative progettuali per la Rocca è un qualcosa di anche in parte fisiologico, ma ci saremmo aspettati di trovarlo con un livello di priorità leggermente più avanzato cioè ad una fase immediatamente successiva, a livello 2. Però il dato più sorprendente è quello della pista ciclo pedonale dei Colli, cioè non è pensabile che con fondi stanziati a bilancio come l'amministrazione comunale ha confermato da anni, e come d'altra parte sono allocati in tutti i bilanci precedenti, oggi noi siamo ancora ad un progetto di fattibilità tecnico amministrativa. Noi ci saremmo aspettati di avere quantomeno un progetto definitivo sulla pista ciclo pedonale dei Colli, ripeto ad interpretazione di questa tabella per come mi è consentito sulla base delle mie capacità. Questi sono due dati politici cioè da un lato Piazza Fiume, dall'altro invece la pista ciclo pedonale dei Colli che sono due interventi sentiti, importanti e sui quali il nostro gruppo pone l'attenzione in questo documento. Fermo restando ovviamente che quello che è voce principale che ha determinato questa variazione è in parte, e lo è, l'investimento infrastrutturale sul ponte di Jano. Ovviamente non ci può che vedere, come dire, convintamente favorevoli nel recepire questa variazione e questo per evitare qualche equivoco sul nostro voto contrario, che non è un voto contrario al ponte di Jano, ma la maggioranza è troppo intelligente penso per fare una speculazione di questo tipo, è un voto contrario a tanti aspetti che dimostrano scelte politiche che il gruppo non condivide. Grazie.”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi. Chiedo se non ci sono altri interventi...Parola all'assessore Ferri.

FERRI ASSESSORE:

“Qualche considerazione sulla priorità sul piano dei lavori pubblici per gli esempi citati dal consigliere Nironi. La programmazione ovviamente è una programmazione che viene fatta in base alle priorità che l'amministrazione ritiene, quindi sono ovviamente scelte politiche e che tiene conto, ovviamente, anche della disponibilità finanziaria a copertura della realizzazione di queste opere. Piazza Fiume, l'intervento di Piazza Fiume è vero è stato posticipato nel tempo, per quello che riguarda la cifra, la cifra che è stata messa nel vigente piano triennale è quella più realistica secondo un computo fatto e quindi era irrealistica quella inserita prima, sicuramente sovrastimata. Dicevo ci sono delle scelte di priorità, ricordiamo che abbiamo avuto anni in cui fare investimenti era molto difficile per il patto di stabilità. Nei cinque anni passati abbiamo fatto scelte precise che hanno dovuto recuperare un pregresso storico difficile di interventi che erano stati bloccati dal patto di stabilità e per scelta politica abbiamo dato ad alcuni interventi prioritari sugli edifici, in particolare sugli edifici scolastici, sulla sicurezza del territorio che ci sembrava sicuramente prioritario rispetto alla riqualificazione di una piazza, che non è un aspetto secondario, lo riteniamo importante, tanto che abbiamo fatto un piano di riqualificazione delle piazze che prevedeva il completamento del progetto Piazza I Maggio, Piazza Duca D'Aosta, che è stato completato. Questo è stato completato perché era un progetto che avevamo pronto e che quando è stato sbloccato il patto

di stabilità è stato possibile realizzarlo perché era immediatamente cantierabile. Abbiamo proseguito nella priorità che ci eravamo dati, questo ordine è stato rispettato perché dopo Piazza Duca D'Aosta c'era Piazza Spallanzani e poi c'era Piazza Fiume. Quindi stiamo lavorando, come bene il Consiglio Comunale sa, su Piazza Spallanzani su cui, come ha ricordato giustamente il consigliere Nironi, c'è stato un processo che ha coinvolto un po' tutti i portatori di interesse, dai residenti ai commercianti, alle associazioni di categoria perché ci è sembrato giusto fare questa scelta nel momento in cui riqualificava uno dei pezzi più importanti del centro storico di questa città. Quindi lo slittamento è dovuto a quello, è una scelta, è una scelta di priorità in un piano piazze, chiamiamolo così, che sicuramente ci vede convinti che Piazza Spallanzani aveva l'urgenza di essere riqualificata non solo da un punto di vista, diciamo, della attrattività della piazza ma anche da un punto di vista di sicurezza della piazza stessa, di viabilità perché ci sono zone di pavimentazione della piazza che ormai non è più possibile diciamo mantenere in modo ordinario o anche lievemente straordinario. Quindi la priorità è sicuramente questa. Per quello che riguarda la pista ciclopedonale dei Colli ricordo che esiste un progetto definitivo, non esecutivo ma definitivo. Ricordate che era già stata impegnata questa opera un po' di anni fa, direi più di 10 anni fa sicuramente, fu bloccata anch'essa dal patto di stabilità ed abbiamo ripreso come atto già ancora nella consiliatura precedente un atto di indirizzo che abbiamo approvato e consegnato agli uffici per riprendere l'iter, un iter che prevede obbligatoriamente di rifare nuovamente la procedura urbanistica per quello che riguarda l'acquisizione dei terreni, perché da allora tutti i vincoli di pubblica utilità che erano stati apposti sono ovviamente scaduti ed abbiamo mantenuto, appunto, questa opera nel nostro piano triennale con l'impegno di andare avanti e realizzarla anche qui con un piano. Quindi non ci sono opere isolate, c'è un piano organico che riguarda anche la ciclabilità che prevede oltre a questi il completamento di un asse che era stato inserito nel piano della mobilità, che è l'asse Scandiano-Pratissolo-Bosco per la quale a breve uscirà il bando di gara di appalto per il secondo stralcio, anzi per il terzo perché viene fatto prima il terzo del secondo. Per quello che riguarda la Rocca, io non sono riuscito a vedere il documento, però per quello che riguarda la Rocca probabilmente quello è un errore se c'è scritto "studi di fattibilità" perché la Rocca ha già il parere della Sovrintendenza e la Sovrintendenza non rilascia pareri se non su un livello di progettazione almeno definitivo, tanto che i progettisti stanno ultimando il progetto esecutivo per andare in gara. Quindi questo ci riserviamo di controllarlo perché se così è indicato è un errore perché su la Rocca, e parlo degli interventi finanziati dal Ministero, c'è un livello di progettazione praticamente esecutivo, sicuramente oltre che definitivo perché, ripeto, la Sovrintendenza dà pareri solo sui livelli almeno definitivi".

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Ferri. A questo punto porrei in votazione la variazione di bilancio di previsione 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell'art. 175 del Decreto Legislativo 18 agosto del 2000 n. 267. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Posto in votazione il punto, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli	n. 11;
contrari	n. 06 (consiglieri Angelo Santoro e Zanni Alessandro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni e Beltrami Davide – Gruppo Misto);
astenuiti	n. 00;

Posto in votazione l'immediata esecutività del punto, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli	n. 11;
contrari	n. 06 (consiglieri Angelo Santoro e Zanni Alessandro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni e Beltrami Davide – Gruppo Misto);
astenuiti	n. 00;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Passiamo ora al punto n. 11”.

PUNTO N. 11 – NULLA OSTA AL RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA AI SENSI DELL’ART. 20 DELLA LEGGE REGIONALE N. 15/2013 PER LA COSTRUZIONE DI NUOVO FABBRICATO PER ATTIVITA’ SOCIO-SANITARIE E RICREATIVE “CASA PALESTRA” IN VIA SCANDIANO AD ARCETO”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Parola al vice Sindaco Ferri”.

FERRI ASSESSORE:

“Grazie presidente. Il 27 aprile del 2018 il Consiglio Comunale con delibera n. 32 ha approvato la costituzione a titolo gratuito a favore dell’associazione di volontariato ONLUS Progetto Anziani Arceto del diritto di superficie su terreni di proprietà comunali posti in Arceto in Via Per Scandiano. Questa concessione di diritto di superficie derivava dalla condivisione dell’amministrazione comunale e dell’associazione di procedere alla realizzazione da parte di quest’ultima di un complesso denominato Casa Palestra, una struttura al servizio della comunità rivolta a persone con disabilità ma a persone anche di ogni età e senza disabilità, quindi bambini ed adulti di ogni età. Il progetto del complesso Casa Palestra ha una funzione promiscua, diciamo di casa, quindi come luogo di accoglienza e punto di riferimento con spazi dedicati ai servizi generali, sale e studi adattabili anche a studi medici o fisioterapici ed anche al ruolo di palestra come luogo di attività fisiche e ricreative. *In data 3 aprile di quest’anno, 2019 l’associazione ha presentato richiesta di permesso di costruire per la costruzione del fabbricato descritto. Il regolamento urbanistico edilizio del Comune di Scandiano destina l’area oggetto dell’intervento a servizi pubblici di interesse generale di livello comunale e sovracomunale zona per attività sportive che sono normate dall’art. 78. La normativa vigente per l’area in progetto non permette la realizzazione di un fabbricato di ulteriore superficie complessiva di altezze localizzato a distanza dai confini inferiore rispetto a quanto indicato dal suddetto articolo, confini che peraltro determinano come confinanti sempre proprietà comunali. Si può procedere soltanto mediante un permesso di costruire in deroga trattandosi di servizi di interesse pubblico, così come previsto dalla legge regionale 15 del 2013 e dall’art. 4 del nostro RUE. Come già sancito in occasione della concessione del diritto di superficie si ritiene che sussista l’interesse pubblico dell’opera in oggetto ancorché realizzata da un soggetto privato, trattasi infatti di un nuovo servizio di tipo socio sanitario ricreativo che va ad integrare l’offerta già ampia di tali tipologie di servizi dedicate alle diverse disabilità mediante l’attività fisica e recupero motorio, associate a servizi assistenziali, svolte in apposite aree ed in strutture dedicate e previste, oltre a promuovere l’inclusività e la coesione sociale attraverso tutto quello che ruota intorno al mondo dell’attività sportiva. Particolare attenzione in sede di rilascio del permesso a costruire verrà prestata anche al sistema dei parcheggi, oltre agli esistenti pubblici verranno realizzati all’interno dell’area ulteriori 16 stalli di cui ovviamente la maggioranza, nella precisione 12, dedicati ad utenti con disabilità. Un’ampia zona verde viene realizzata all’interno dell’area, che sarà destinata non solo alla struttura ma avrà una valenza pubblica e fruibile da tutta la popolazione. Pertanto si richiede al Consiglio Comunale con questa proposta di delibera il rilascio del nulla osta di competenza per il permesso di costruire in deroga ai sensi della Legge Regionale 15/2013 e del vigente RUE del Comune di Scandiano. Grazie”.*

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Ferri. E’ aperto il dibattito. Solita frase, se non ci sono interventi mettiamo in votazione. Favorevoli al nulla osta? Contrari? Astenuti?”

Posto in votazione il punto, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 15;

contrari n. 00;

astenuiti n. 02 (Consiglieri Sig.ri Patrizia Maselli e Barbanti Marco – Movimento 5

Stelle);

Posto in votazione l'immediata esecutività del punto, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 15;

contrari n. 00;

astenuti n. 02 (Consiglieri Sig.ri Patrizia Maselli e Barbanti Marco – MoVimento 5 Stelle);

PUNTO 12 – MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “GRUPPO MISTO” IN MERITO ALL’ADOZIONE DEL REGOLAMENTO PER L’INSTALLAZIONE E GESTIONE DEHORS.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“La parola al proponente consigliere Nironi”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO – CAPOGRUPPO

“Grazie Presidente. Do lettura del testo della mozione riservandomi poi di intervenire nel corso del dibattito: Il Consiglio comunale di Scandiano, constatata la mancata adozione del Regolamento per la disciplina di installazione e gestione dei dehors, già menzionato all'art. 31 del Regolamento di cui al Piano Urbano della Mobilità - P.U.M. (aprile 2013); ritenuto necessario addivenire quanto prima all'adozione dello stesso; impegna la Giunta del Comune di Scandiano ad effettuare senza indugio una ricognizione dei Regolamenti indicati all'art. 31 del Regolamento viario non ancora adottati per poi riferire alle Commissioni consiliari competenti ed a presentare senza indugio, e comunque non oltre il 30 novembre 2019, alle Commissioni consiliari competenti lo schema di Regolamento per la disciplina di installazione e gestione dei dehors. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie Consigliere Nironi. E’ aperto il dibattito. Consigliere Venturi”.

VENTURI SILVIA CONSIGLIERE:

“Grazie Presidente, sarò molto breve. I dehors sono indubbiamente uno strumento valido per favorire la vivacità del centro e della convivialità tra i cittadini, l’amministrazione ha altresì sempre ritenuto fondamentale attuare iniziative per una città viva e vibrante che siano però in sinergia con la preservazione del patrimonio estetico ed artistico del centro storico. Sono personalmente convinta che anche in questo caso saprà lavorare con impegno e puntualità in tal senso. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Venturi. Prima di cedere la parola all’assessore Caffettani chiedo se ci sono altri interventi, senno posticipiamo. Prego”.

CAFFETTANI ASSESSORE:

“Grazie presidente, buonasera a tutti. Il tema della regolamentazione dei dehors è un tema che c'è, è un tema delicato perché si pone, come dire, sia dal punto di vista del commercio evidentemente, degli esercenti che hanno la necessità o l’aspirazione di utilizzare queste strutture per svolgere la propria attività e riguarda, però, altresì anche delle problematiche da ufficio tecnico. Il tema, come sappiamo tutti, è salito all’onore delle cronache occupando, diciamo, organi di stampa per buona parte dell’estate perché si sono verificate delle problematiche per esercenti che insistono nel chiamiamolo il raggio più vicino ai nostri monumenti di più rilevante portata storica. Quindi questo vuol dire che quando affrontiamo questo tema gli attori da considerare sono tre, sono sicuramente il Comune in quanto ente deputato ad emanare regolamenti in tal senso, sono gli esercenti interessati intesi come categoria ma sono anche, come si è visto nelle casistiche che si sono manifestate di recente, la Sovrintendenza perché, come anche diciamo accennato nell’intervento della Consigliera Venturi, non si può prescindere dalle caratteristiche estetiche di queste strutture dove in questo senso estetico ha un’accezione abbastanza stringente non l’estetica che fa comodo a me o che fa comodo al ristoratore ma un’estetica che, ahimè, ahimè in senso perché non è facile stabilire e diciamo osservarne pienamente i dettami, un’estetica che sia dettata dalla rispondenza alle

caratteristiche storico architettoniche del luogo ove insistono. Quindi il problema, come dicevo all'inizio, sicuramente esiste ed è giusto colmare eventuali lacune. Per quanto riguarda la formulazione originaria della mozione, la tempistica è di fatto impossibile da rispettare proprio perché un nostro doveroso, una nostra predisposizione di regolamento deve essere sottoposta al vaglio della Sovrintendenza che è deputata a diramare linee guida in tal senso e quindi sicuramente ci sarà un passaggio preventivo quando ci arriveremo con la commissione deputata, però diciamo nel rispetto delle tempistiche che, ahimè, non dipendono solo da noi. Quindi mi sento di poter dire che più che 30 novembre, 31 ottobre o 31.12, l'importante che appunto siamo pronti per l'anno prossimo quando si ripresenterà la necessità di poter utilizzare da parte degli esercenti le distese estive. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Caffettani. Consigliere Monti”.

MONTI LUCA CONSIGLIERE:

“Buonasera a tutti. Grazie presidente. A proposito di questa mozione come gruppo di maggioranza abbiamo presentato un emendamento dove il termine “temporale del 30 novembre 2019” viene spostato al “28 febbraio 2020”. Questo dopo confronto con il proponente, in quanto abbiamo convenuto che sia utile affrontare questo argomento in maniera seria ed approfondita e che serva un tempo congruo per presentare una bozza che poi dovrà essere discussa all'interno delle Commissioni ed una volta avvenuta questa discussione, sottoposta anche al giudizio della Sovrintendenza. Quindi, come detto in precedenza, abbiamo presentato questo emendamento”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Monti. Consigliere Galligani, prego”.

GALLIGANI MARCELLO CONSIGLIERE:

“Condivido quello che ha detto l'assessore ed il mio collega Luca. I tempi fissati al 28 febbraio teniamo presente che sono davvero molto molto stringenti perché io non conosco parere che ha rilasciato la Sovrintendenza che non prevede dopo la consegna del progetto almeno due o tre mesi. Loro hanno sempre 60 giorni di tempo per rilasciare il parere, ma vista l'esperienza che io ho come Comune di Reggio credo che preparare una bozza di regolamento, arrivare in commissione entro l'anno c'è davvero da correre. Quindi i tempi che abbiamo fissato sono davvero molto molto limitati, questo significa che dovremmo avere un po' più fretta e ci daremo da fare, ma guardate che non li abbiamo proprio dilatati, sono davvero stringenti ed io apprezzo quello che hai detto assessore, perché l'importante è arrivarci prima dell'estate. Sull'aspetto de hors io dico questo: ok, le distese estive ma a me piacciono anche i giardini d'inverno, perché è l'occasione davvero, perché la città deve essere viva sia d'estate che d'inverno. Questo dico.”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Galligani. Se non ci sono altri interventi... Prego”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO – CAPOGRUPPO

“Sì, grazie presidente, solo come diritto di replica, a chiusura di questa discussione. L'argomento dei de hors è un argomento che merita di essere affrontato con la rigore e la correttezza formale che si addice ad una tematica così delicata che vede convergere tanti interessi, alcuni di rango primario, come è stato accennato dall'assessore per quanto riguarda la tutela del patrimonio storico artistico, tanto più se pensiamo che molte di queste realizzazioni sono e dovrebbero per naturale destinazione ubicarsi in un raggio, in un perimetro d'azione che è quello del centro storico cittadino e non solo. Detto questo ci sono due considerazioni, anzi tre volendo includere doverosamente la presa di posizione del nostro gruppo sulla proposta di emendamento avanzata dai gruppi consiliare di maggioranza. La prima è una considerazione di carattere generale: come il nostro gruppo ha avuto modo di ricordare in più di una circostanza i de hors sono un tema da affrontare, ed è questa la seconda considerazione dell'oggetto della nostra mozione, permettetemi molto asciutta, molto lineare, che viene ad individuare un tema che è quello dell'assenza di una regolamentazione. Il centro di Scandiano per sua storia, per sua tradizione non è dotato di una capacità, chiamiamola così, inerziale di attrazione di persone come possono essere i centri di realtà più importanti a livello

di popolazione, penso a Reggio Emilia ed a Sassuolo. Quindi affrontare l'argomento de hors, come pure è stato fatto fuori da questo Consiglio, come la soluzione di tutti i mali è sicuramente un problema, un metodo sbagliato perché altrimenti noi, come ho scritto, rischieremo di avere tanti de hors ma vuoti. Quindi l'approccio che mi pare sia recepito anche dall'amministrazione comunale è quello di puntare prima sul contenuto piuttosto che sul contenitore. Parlando del contenitore cioè del regolamento, a volte gli atti politici servono a suscitare una provocazione e la nostra provocazione era chiara, avevamo una più o meno vaga consapevolezza che il 30 novembre fosse una data molto ravvicinata, ma era una provocazione che, come dire, si parlava con la data dell'aprile 2013 indicata nel piano urbano della mobilità. Perché rispondendo al consigliere Galligani è vero che due mesi sono pochissimi, un mese sono pochissimi, ma anche sei anni sono tanti! Questo è un dato politico, ma non vogliamo avviare discussioni sterili, il nostro obiettivo è solo uno: fare sì che questo Consiglio Comunale approvi questa mozione, avvii l'iter per portare nelle commissioni uno schema di regolamento che possa con puntualità essere adottato per poi uscire speriamo con consenso ampiamente largo direi ed arrivare agli organi competenti che dovranno esprimere il loro parere fra i quali, appunto, la Sovrintendenza. Proprio per questo, ed arriva la terza considerazione, recepiamo se i gruppi proponenti lo consentono, la proposta di emendamento inglobandola e quindi presentando un testo della mozione che prevede già la data del 28 febbraio 2020 in luogo di quella originaria. Se viceversa questo non fosse possibile, ma non avrei problemi, noi voteremo ovviamente a favore o ci asterremo, adesso valuteremo, dell'emendamento apportato. Detto questo, se è possibile, noi voteremo il testo già nella sua formulazione finale, che per quanto ci riguarda va bene con la data proposta del 28 febbraio”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Solo una precisazione: è il testo che mi è stato inviato con la data 30 novembre 2019 cancellato e di fianco la data 28 febbraio 2020. Chiede la parola il”.

NASCIUTI SINDACO:

“Velocissimamente perché concordo con la lettura delle date e da ex assessore al commercio di decennale esperienza ritengo necessario ricostruire anche da un punto di vista proprio pratico quelle che sono state le azioni della scorsa amministrazione, azioni volte necessariamente alla (p.i.) del territorio, ricordiamo il primo atto della Giunta Mammi, che fu quella della regolamentazione delle distese estive temporanee a titolo gratuito sotto una metratura che in Provincia di Reggio non si è mai vista, la nascita di un assessorato all'animazione del territorio, di conseguenza una serie di iniziative che volessero un po' cambiare il trend che il consigliere Nironi diceva prima, quindi di città che tendenzialmente portano più attività, quindi Reggio Emilia e Sassuolo. Non a detta mia o di questa Giunta, ma a detta delle associazioni di categoria, siamo la città che in Provincia di Reggio fa più eventi rispetto ai cittadini che sono presenti nel nostro territorio. Quindi sì, c'è un tema articolato, un tema che va visto, secondo me, da un grand'angolo diverso rispetto alla specificità delle distese dei de hors, ma non per questo questo non è stato avviato. Tra lo scavallo della scorsa amministrazione e già questa nuova io ho avuto modo di andare due volte in Sovrintendenza per parlare, appunto, di distese estive, di regolamentazione, tra l'altro con l'architetto Valdago, la quale ringrazio qua pubblicamente, c'ho un rapporto di ottima collaborazione ed in qualche modo anche di suggerimento di regolamenti già attuati in altre città, quindi per prendere spunto rispetto all'esistente. Quindi sì, credo che se non la si voglia buttare, permettetemi così l'esempio, in gazzarra rispetto...ci siamo detti 30 novembre piuttosto che, credo che 30 novembre sia appunto una data che non abbia praticabilità tecnica da un punto di vista della fattibilità. Invece prendo, credo anche a nome della Giunta, prendiamo come spunto e come sprone il fatto che invece si rispetti quello che poi è già in parte un regolamento nostro e che quindi vede l'apertura della stagione estiva dalla fine della fiera di San Giuseppe all'inizio di Santa Caterina, quindi necessariamente sappiamo tutti quando cade San Giuseppe, credo che la scadenza proposta di un emendamento comunque assorbita rispetto al documento iniziale, sia una scadenza obbligatoria se si vuole salvare in qualche modo la stagione 2020. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie Sindaco Nasciuti. Consigliere Monti”.

MONTI LUCA CONSIGLIERE:

“Per quanto ci riguarda come gruppo di maggioranza siamo disponibili al fatto che il proponente cambi direttamente il suo atto.”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Pertanto pongo in votazione la mozione con la modifica nelle impegnative, diciamo così, con la data del 28 febbraio 2020. Favorevoli?”

Posto in votazione il punto, il Consiglio comunale approva all’unanimità

favorevoli n. 17;

contrari n. 00;

astenuti n. 00;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Bene, passiamo al punto n. 13”.

PUNTO N. 13 – MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “GRUPPO MISTO” IN MERITO ALLA PEDONALIZZAZIONE DEL VALLO DELLA ROCCA E CREAZIONE DI UNA PASSEGGIATA PEDONALE

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“La parola al consigliere Nironi”.

NIRONI FERRARONI CONSIGLIERE:

“Sì, grazie presidente. Vado ad illustrare il testo della mozione individuando immediatamente quello che è l’obiettivo e sgombrando un equivoco che mi pare che sia sorto nelle prime fasi di lettura di questo testo da parte di qualche forza politica. La proposta che andiamo ad individuare è una proposta che è consapevole di precedenti deliberati di questo Consiglio Comunale e che, anzi, prende le mosse da questo. Però senza ricostruire tutti i passaggi che ci porterebbero oltre la Prima Repubblica, un tema quello della pedonalizzazione della Rocca a durata pluridecennale, la pedonalizzazione del Vallo della Rocca, quindi non ci sono primogeniture, ci sono dei documenti ufficiali di cui il Gruppo Misto è a conoscenza dai quali il Gruppo Misto è partito, dai quali il Gruppo Misto ha dato conto. Premessa questa così doverosa precisazione, anche di rispetto nei confronti del Gruppo Movimento 5 Stelle con il quale ci siamo, come dire, ampiamente chiariti su questo aspetto, dicevo il nostro atto mira ad un risultato in più cioè introduce l’idea che non solo il Vallo della Rocca debba essere completamente pedonalizzato, ma che debba realizzarsi anche sul Vallo della Rocca e proprio sul Vallo della Rocca, una volta pedonalizzato debba realizzarsi una passeggiata pedonale di collegamento circolare tra la Via Garibaldi e la Via Matteotti. Questo perché? Perché noi riteniamo che, pur nella consapevolezza di tante legittime esigenze ed interessi particolari, il Consiglio Comunale debba ed il nostro gruppo ritiene in questa direzione di essere portatore molto modestamente di questo aspetto, cioè di essere in grado anche di valorizzare la primazia dell’interesse pubblico. C’è un interesse pubblico che va oltre, questo lo diciamo anche, come dire, a scapito dei nostri piccoli interessi di bottega, magari qualche elettore ce lo abbiamo anche noi vicino, no? Al di là delle battute, l’interesse pubblico preminente è quello di buon senso cioè di evitare che il Ponte della Rocca sia completamente ostruito dalle macchine, che la prospettiva della Rocca, unico caso direi a livello nazionale, almeno di questa portata e senza queste regolamentazioni per così tanti anni, continui ad essere occupato dalle macchine. Avevamo pure proposto una soluzione subordinata cioè che allocasse i parcheggi sono in una parte, li riducesse e li allocasse in una parte, quella con minor impatto visivo, anche considerando le quote e la pendenza della strada. Questo per dire che comprendiamo che ci siano esigenze particolari anche diffuse che meritano di essere tutelate e che probabilmente in parte potrebbero essere tutelate attraverso un più sistematico ricorso ad alcune infrastrutture presenti in zona, come il parcheggio di Via Cesari che salvo alcune eccezioni, come correttamente mi è stato fatto segnalare da qualcuno dove addirittura i posti si rivelano insufficienti, però salvo queste eccezioni diciamo che per 330 giorni all’anno,

consentitemi l'approssimazione, è scarsamente utilizzato. Ora questo è un intervento che noi riteniamo innanzitutto di buon senso e di primazia dell'interesse pubblico cioè c'è un interesse pubblico che deve portarci a sgombrare nel più breve tempo possibile, anche in considerazione di quanto ha deliberato nella precedente consiliatura questo Consiglio Comunale su proposta del Gruppo Movimento 5 Stelle, deve portare alla pedonalizzazione della Rocca. I temi, a nostro avviso, sono ampiamente maturi e mi spiace che non si sia addivenuti, pur con negoziati serrati, ad una condivisione del testo, perché questo è l'obiettivo del nostro gruppo, dialogare con tutte le forze politiche avendo riguardo all'interesse generale. Direi che la principale divergenza che almeno io personalmente ho registrato e che solo parzialmente noi comprendiamo è quella dell'autonomia di questo intervento rispetto ai più generali, più complessivi interventi, opere che caratterizzano la Rocca. Cioè il nostro convincimento, e lo avevamo espresso, è che si dovesse anche con formulazioni, come dire, che contemperassero le varie esigenze, ribadire un principio, che se nella misura in cui questo fosse consentito da un punto di vista tecnico strutturale dagli interventi ai quali faceva riferimento l'assessore Ferri già programmati e già con un progetto sottostante e già stanziati, ecco dicevo se nella misura in questo fosse stato tecnicamente e strutturalmente possibile la riqualificazione, la pedonalizzazione, gli interventi sul Vallo avrebbero dovuto essere autonomi, perché autonomi sono in una certa misura, entro i limiti di compatibilità con i progetti da un punto di vista fisico rispetto al complesso della Rocca. Ed in ogni caso, a nostro avviso, si poteva comunque trovare una convergenza su quello che era un obiettivo, fra l'altro già fatto proprio dal precedente Consiglio Comunale e che, ripeto e non mi stancherò mai di ribadirlo, affermava la supremazia dell'interesse pubblico. Perché noi non riteniamo, e chiudo il mio intervento, che esistano legittime esigenze ed istanze particolari che portino a dire, oggi nel 2019 la pedonalizzazione del Vallo della Rocca non è un obiettivo facilmente ed immediatamente realizzabile. Lo deve essere, lo deve essere sicuramente in una visione di insieme dei vari interventi come sono stati in parte fatti e che interesseranno anche alcune zone finitime come Piazza Spallanzani, ma noi non accettiamo l'idea che questo non sia un intervento di immediata e tutto sommato pronta ed agevole realizzazione. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi. E' aperto il dibattito. Consiglieri Monti”.

MONTI LUCA CONSIGLIEE:

“Grazie presidente, buonasera a tutti. Allora, sì, abbiamo interloquito con i proponenti su questa mozione, però i punti di contatto non sono stati sufficienti per trovare un obiettivo condiviso, una forma condivisa. E qui cercherò di spiegare il perché. È innegabile che la Rocca del Boiardo è il monumento di Scandiano più rappresentativo ed importante sotto l'aspetto storico ed artistico. E proprio per questo l'amministrazione negli ultimi anni sta mettendo in atto un impegnativo piano di recupero e valorizzazione dell'intero immobile, un piano che ha portato per esempio nel 2017 al recupero dei giardini dell'intera ala est della Rocca, detta corte nuova, per secoli abbandonata a se stessa. Un intervento che ha interessato un'area di circa 1.600 metri quadrati su due livelli, quello più alto, chiamato della Corte, al piano del cortile e quello inferiore degli interrati. E' stato recuperato il portico con le sue arcate, sono state riportate in luce le strutture seicentesche, restaurate le murature. Sono stati ricavati camminamenti di raccordo ai vari livelli e di collegamento tra le diverse zone. Le superfici a cielo aperto sono state pavimentate a prato. Questo è stato un intervento importante, ma comunque parziale rispetto al progetto che intendiamo portare avanti nei prossimi anni. Prima infatti ho specificato come l'amministrazione stia portando avanti un piano di recupero e valorizzazione dell'intero immobile. Perché quando si parla dell'intero immobile si parla infatti sia delle parti interne che dell'area circostante, delle parti esterne che non si può ridurre semplicemente al Vallo, ma tutta l'area circostante perché è un sistema. Il recupero per sua definizione in architettura è quel complesso di interventi nel quale la trasformazione, la conservazione e le strutture si integrano il più possibile nel rispetto dell'esistente, tenendo però presenti le esigenze dei fruitori e le risorse disponibili. Un piano per sua definizione consiste in un insieme organico d'interventi e non può limitarsi a considerare solo alcuni aspetti ma basarsi su un

disegno complessivo. Nella mozione in discussione si afferma che l'attuale destinazione e stato del Vallo deturpano l'immagine della Rocca. Questa affermazione è condivisibile, come è condivisibile la richiesta di pedonalizzare almeno in parte il Vallo in futuro e destinarlo ad area verde e crearci un camminamento eventualmente all'interno. Ma sono le premesse della mozione e l'iter suggerito per l'intervento sul Vallo che non ci convincono appieno. A nostro modo di vedere al momento non avrebbe senso intervenire solo sul Vallo ed eliminare il parcheggio antistante, la facciata sud della Rocca senza mettere contestualmente in campo degli interventi mirati nell'ottica di un progetto complessivo che riguardi non solo il monumento ma anche la zona circostante. Le criticità a cui andremo incontro sarebbero molte e le vado ad elencare: nei prossimi mesi partirà un intervento importante di riqualificazione del bene. L'assessore prima ha detto che abbiamo un progetto definitivo, non definitivo, completo e tutto, ma un progetto che permetterà di andare a fare un bando di gara ed iniziare dei lavori. Grazie ai fondi deliberati dal CIP a fine 2017, che derivano sia da risorse del Ministero dei Beni Culturali che dal Ministro delle infrastrutture, fondi che sono stati deliberati nel 2017 ma sbloccati solo pochi mesi fa, ci saranno interventi rilevanti che riguarderanno opere murarie ed impiantistica e sicuramente il cantiere avrà una durata importante. Il Vallo potrebbe essere soggetto a transito di mezzi anche pesanti che potrebbero deturpare temporaneamente la zona soggetta al cantiere. La cittadinanza verrebbe privata al momento di un'area parcheggio comunque gradita alla stessa ed ai commercianti del centro storico. Ricordiamo che è in ballo anche un altro progetto, quello della riqualificazione di Piazza Spallanzani che andrà comunque a ridurre quelli che sono i numeri dei posteggi complessivi, perché c'è solo una perdita di circa 20 stalli. Siamo consci che esistono altri posti d'auto nella zona che non vengono sempre utilizzati al meglio, ma i nostri riscontri ci portano a considerare ad oggi ancora strategica l'area parcheggio della Rocca, anche se c'è la disponibilità a valutare altre scelte in un'ottica futura quando il quadro però del progetto Rocca sarà più definito e si potranno modulare al meglio gli interventi anche sull'area esterna. Il parcheggio di Via Cesari citato dai proponenti non può essere infatti l'unica risposta all'eliminazione dei parcheggi fronte Rocca, non ha una capienza tale da sopperire in termini numerici alla perdita dei parcheggi complessivi ed inoltre già oggi il parcheggio di Via Cesari viene utilizzato in maniera massiva in occasione del mercato del lunedì ed in occasione di eventi (Calici in Rocca, la fiera di San Giuseppe, l'Angelica e tanti altri eventi che animano il centro) e nel weekend in concomitanza con l'apertura della discoteca Corallo, perché chiunque ha transitato lì nel weekend sa che il Vallo è completamente occupato dalle macchine come tutti i parcheggi e le vie circostanti. Anche l'apertura costante dei portoni di ingresso del castello, sollecitata dai proponenti, non è oggi di così facile attuazione per problemi logistici oltre che legati alla sicurezza del bene ed a cantiere aperto sarà ancora meno praticabile. In sintesi quello che pensiamo è che sia meglio agire sulle parti esterne della Rocca nel momento in cui ci sia un piano complessivo di intervento che riguardi sia il bene monumentale che la zona circostante, in un quadro urbanistico ben definito. Ultima, ma non ultima, un'osservazione: nel dispositivo finale i proponenti impegnano la Giunta, sentite le associazioni di categoria, ad avviare la pedonalizzazione dell'intero Vallo della Rocca, questo indipendentemente dal risultato del confronto con le associazioni stesse. Come ha detto il consigliere Nironi, pensano che ci sia un interesse superiore. Però questo modo di concepire il rapporto con gli stakeholder ed i cittadini tutti è un po' lontano dal modello che abbiamo utilizzato negli ultimi anni sui temi rilevanti, quale il piano urbano della mobilità ed il progetto di riqualificazione di Piazza Spallanzani. La nostra volontà infatti è quella di confrontarsi con i soggetti interessati sui temi rilevanti per cercare di trovare soluzioni il più possibile condivise, non di imporre il nostro punto di vista a priori. I cittadini devono essere una parte del processo, non soggetti passivi e quindi non possiamo che essere critici su quanto scritto su questo punto. Solo velocemente una cosa riguardo a quando è stata trattata la mozione portata avanti dal Movimento 5 Stelle a novembre del 2014. La delibera cita così: che nel progetto complessivo di recupero e valorizzazione della Rocca venga considerata l'eliminazione totale o limitata a fronte del monumento del parcheggio automobilistico, in armonia con il progetto complessivo. Quindi non diceva che dal giorno dopo doveva essere eliminato il parcheggio, diceva

che doveva essere considerata l'eliminazione totale o limitata del parcheggio in armonia con il progetto complessivo, è diverso”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie Consigliere Monti. Prima delle repliche chiedo se ci sono altri interventi. Ricordo che ciascun consigliere ha cinque minuti, ovviamente ben venga insomma sfiorare il tempo, cerchiamo di stare noi nelle tempistiche”.

MONTI LUCA CONSIGLIERE:

“Mi scuso”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“No, no, non c'è mica nessun problema. Se non ci sono altri interventi, la replica”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO CONSIGLIERE:

“Sì, sono rapidissimo. Parto dall'ultima considerazione del capogruppo Monti. Se avessimo avuto, come dire, la percezione di mirare allo stesso risultato a cui era giunta la mozione del novembre 2014 avremmo fotocopiato il testo, se ne abbiamo proposta un'altra evidentemente è perché abbiamo non solo in mente un'idea differente ma anche appunto una valorizzazione complessiva di quella che è l'attività del Vallo della Rocca che muta. Era un punto di partenza per considerare quanto questo Consiglio Comunale già aveva deliberato ed aveva già acquisito, quindi come un dato di partenza. E' una mozione differente ed in questo doveva essere valutata e lo è stata valutata. Abbiamo idee differenti, però questa interpretazione fornita dal capogruppo Monti sull'inciso “sentite le associazioni di categoria”, beh devo dire caro capogruppo che lascia il tempo che trova nel senso che non è una questione di imporre il proprio punto di vista, ma è quello di avere una visione legittimamente differente che a volte di compartecipazione ci si immobilizza. La politica deve avere la fora di sentire tutti e ad un certo punto fare sintesi ed eventualmente decidere anche andando contro le legittime esigenze. Non c'era nessuna volontà in questo “sentite le associazioni di categoria” di imporre, avremmo fatto prima ad eliminarlo questo inciso, ma c'era una percezione, una sensibilità legittimamente differente sul come impostare l'azione pubblica, che mi pare sia emersa proprio dalle parole dei nostri interventi. Però quello che mi è dispiaciuto è sicuramente vedere attribuito a queste espressioni un significato che queste espressioni evidentemente non hanno. Cioè ribadire, come ho fatto durante il mio intervento, che esistono interessi superiori perché generali che inevitabilmente vanno in conflitto spesso con esigenze particolari, pur legittime e comprensibilissime, non vuol dire imporre il proprio punto di vista, vuol dire forse avere un'idea diversa dell'azione amministrativa, che io rispetto, ci mancherebbe, ma che non si traduce per quanto ci riguarda nell'imporre il punto di vista ma nell'ascoltare tutti e nel decidere nell'interesse di tutti. Perché solo il Vallo della Rocca ci dimostra come da una parte all'altra della via o da una parte all'altra del Comune di Scandiano noi abbiamo almeno quattro punti di vista differenti. Noi pensiamo che il punto di vista da prediligere sia quello, sentite le associazioni di categoria ed anche i residenti evidentemente che si affacciano in zona, di ribadire con questo atto che esiste però comunque un interesse al quale tendere che è un interesse, a nostro avviso, preminente che è quello di iper valorizzare il Vallo della Rocca pedonalizzandolo e creando una cintura pedonale. Tutto qui. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi. Ha chiesto la parola l'assessore Ferri. Prima il consigliere Gallingani, prego”.

GALLINGANI MARCELLO CONSIGLIERE:

“Alcune considerazioni di natura urbanistica e commerciale. Circa 30 anni fa, io non ero in Consiglio, ma forse anche 40 anni fa, l'amministrazione comunale ha predisposto diversi progetti di riqualificazione del Vallo della Rocca, mi viene in mente il progetto dell'architetto Casolari che anche tu conosci, per cui è comunque un dibattito che questa amministrazione ne è ben consapevole e siamo anche tutti consapevoli che qualsiasi progetto che io porterò in Soprintendenza. Che noi porteremo in Soprintendenza la prima cosa che ti diranno: guardate, lì davanti di macchine non ce ne possono stare. È altrettanto vero che noi siamo a ridosso del centro storico, mi viene in mente ai

progetti che abbiamo presentato in Piazza Spallanzani per cui questo processo di in qualche modo riduzione dei posti auto nella piazza e nel Vallo è un problema che abbiamo davvero sentito. Attorno al Vallo della Rocca il progetto comprendeva anche il parco urbano, no? La chiusura dell'ultimo tratto di via Cesare fra le due scuole perché è un tratto in cui non si affacciano proprietà private, per cui sicuramente chiudendo quel tratto noi ci troviamo che si svuota in qualche modo viale della Rocca. È altrettanto vero che per il percorso pedonale storico che tu citi noi abbiamo pensato, e già questo qua credo nella prima amministrazione Mammi, ti fa un collegamento ciclopedonale tra viale della Rocca e l'atrio del Tresinaro demolendo quel fabbricato degli anni '50 che è a lato del distributore e che è in disuso. È altrettanto vero che noi abbiamo un progetto importantissimo a cui far fronte e credo che in qualche modo ne cominceremo a parlare e se ne parlerà per tanti anni che è la riqualificazione dell'area della Fiera. È altrettanto vero che il sindaco ha detto: guardate, nel mio mandato la prima cosa che io voglio, a cui ambisco è la riduzione ed arrivare al consumo del suolo a zero e quindi di rigenerare anche aree che sono in qualche modo bitumate. Io è un pensiero che ho già fatto, l'avevo fatto per aree commerciali e stasera credo che lo presento come idea, quando faremo la riqualificazione dell'area della Fiera credo, io ho fatto un conteggio prima ma molto empirico, che lì sotto se noi facciamo un parcheggio interrato ci vengono circa 178-180 posti auto. Questa cosa ci consentirebbe di avere un'area a parcheggio senza consumare suolo, a ridosso del centro storico, possiamo in qualche modo ridiscutere con i commercianti lo svuoto di Piazza Spallanzani e quindi anche del Vallo della Rocca. Quindi questa amministrazione ha le idee. Ecco, prima Marco quando presentava le opere pubbliche ne ha tracciato con capacità ed anche con scelta di priorità, poi avete visto che abbiamo avuto il patto di stabilità ma noi siamo ben sapevoli di dove vogliamo arrivare ed è chiaro che sono obiettivi che ci arriviamo e non credo che ci siano differenze tra maggioranza, minoranza perché l'obiettivo del bene comune è un obiettivo che questa amministrazione sente davvero proprio".

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Galligani. Assessore Ferri”.

FERRI ASSESSORE:

“Grazie. Cerco brevemente di portare il contributo della Giunta su questo argomento. Allora intanto sulle modalità di confronto, penso che quello che ha espresso il consigliere Monti da parte nostra sia condivisibile sulle modalità, il confronto deve essere un confronto che non presenta una soluzione e poi come si dice senza indugio si va avanti, si ascolta, si ascoltano tutti i soggetti interessati perché non ci sono le associazioni di categoria, ci sono anche le realtà, ad esempio gli esercizi commerciali non rappresentati dalle associazioni di categoria, ci sono i residenti, ci sono tante realtà da consultare come abbiamo fatto in altri percorsi partecipati. Poi è chiaro che la politica deve scegliere ovviamente perché compito della politica è scegliere. Ricordo che quell'area da un punto di vista viabilistico, da un punto di vista della problematica dei parcheggi è un'area molto critica. Io penso che in questa discussione su cui tutti noi penso nessuno di noi sarebbe, penso, pronto a dirsi contrario a liberare la Rocca dalle auto, nessuno però poi c'è la realtà, la realtà è che quella è una zona critica. Ripeto, al problema dell'attrattività della zona dal punto di vista commerciale, quindi della possibilità che i clienti degli esercizi commerciali trovino un posto auto per andare a comprare nei negozi ecc. c'è il problema dei residenti. Il problema dei residenti penso a chi abita in Piazza Fiume, in Corso Garibaldi dove sappiamo che le zone di parcheggio sono insufficienti rispetto alle richieste perché come in tutti i centri storici ovviamente ci sono pochi garage, quindi i residenti obbligatoriamente lasciano la macchina fuori. Ricorderete le criticità causate in quella zona dal li presente locale da ballo che tutti conosciamo, quindi con le proteste dei residenti di Piazza Fiume, di Corso Garibaldi che portarono l'amministrazione a mettere una Ztl in certi orari, ecco questi sono problemi reali ed allora io capisco le necessità da un punto di vista dell'importanza della Rocca, però ripeto ci sono altre necessità e criticità che hanno altrettanta importanza, se non mi sento di dire anche forse un po' di più di quello che si diceva nella premessa della mozione. Questo però per assicurare che il tema lo conosciamo e lo conosciamo talmente bene che abbiamo ribadito più volte, e su questo non concordiamo, neanche la Giunta concorda sul

fatto che si possa parlare di quel viale in modo disgiunto dal progetto generale della Rocca, su cui lavoriamo da anni, su cui stiamo andando avanti pesando poco o niente sulle tasche dei cittadini scandianesi perché ricordo il lavoro fatto da varie amministrazioni, non solo quella che si è appena conclusa ma anche quella prima e quella prima ancora, che è stato inserito nei programmi di mandato di varie Giunte cioè reperire fondi il più possibile al di fuori del bilancio del Comune di Scandiano per riqualificare la Rocca e direi che questo obiettivo è stato discretamente centrato. Quindi non si può parlare di nessun luogo della Rocca, interno o esterno, in modo disgiunto, la Rocca ha un ruolo anche che è quello di collegare diverse zone della città, il portone, come ricordava il consigliere Nironi, che dà su Viale della Rocca. Però noi non risolviamo il problema aprendo quel portone, non fosse altro perché il portone va presidiato e vigilato, la Rocca. Quindi è per questo che noi parallelamente ai lavori stiamo cercando di portare avanti anche un progetto che sia pronto a fine lavori di gestione della Rocca, perché noi oggi non possiamo aprire il portone della Rocca e lasciarlo aperto, non c'è nessuno che presidia la Rocca al momento e questo è un altro punto fondamentale. La Rocca è un elemento di armonia tra quelle zone, la Corte Nuova il cui restauro ricordava il consigliere Monti è un punto che anche il progettista, la Leotti, originario aveva immaginato come un punto di collegamento con i suoi livelli diversi tra la parte più alta, la parte più bassa, la zona che è rappresentata da viale della Rocca e via Matteotti, però questa è una cosa che va portata avanti in modo organico. Poi ci sono anche i problemi contingenti, lo ricordava il consigliere Monti, di cantiere, che sarà un cantiere importante quello che abbraccerà i prossimi due anni probabilmente in cui transiteranno mezzi anche sul lato di viale della Rocca. Quindi queste sono... Non è un caso che il progettista, perché noi adesso andremo a fare lavori che riguardano un ulteriore stralcio di un progetto ancora più ampio della riqualificazione, abbia immaginato la sistemazione delle aree esterne come l'ultimo step di questo lavoro, ma è ovvio che debba essere così, ma soprattutto è ovvio che non si può immaginare di sistemare un pezzo senza tenere conto del disegno generale ed anche di quelle criticità che dicevo all'inizio. Quindi il nostro impegno è quello questo punto di tenerlo ben presente nei modi e nei tempi che riterremo più appropriati e soprattutto con un confronto con le varie realtà che, ripeto, non sono solo le associazioni di categoria. Poi prenderemo una decisione, noi o chi verrà dopo di noi, però ascoltando tutti i bisogni che ricordo non sono solo quelli delle associazioni ma sono anche di chi non è rappresentato e dei residenti che abitano in centro storico”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Ferri. A questo punto porrei in votazione la mozione presentata dal gruppo consiliare Gruppo misto in merito alla pedonalizzazione del Vallo della Rocca e creazione di una passeggiata pedonale”.

Posto in votazione il punto, il Consiglio comunale respinge

favorevoli n. 06 (consiglieri Angelo Santoro e Zanni Alessandro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

contrari n. 11;

astenuiti n. 00;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Su richiesta del sindaco e non solo, anche mia, visto che sono un po' più di due ore che siamo qua vi chiederei se siete d'accordo 5 minuti di pausa, giusto per una boccata d'aria e bere un bicchiere d'acqua”.

(il Consiglio è sospeso dalle ore 21:46 alle ore 21:56)

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Bene. Se ci siamo tutti, direi che possiamo riprendere la seduta e riprendiamo dal punto n. 14”.

PUNTO 14 – MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “MOVIMENTO 5

STELLE” AVENTE AD OGGETTO: “COMUNE DI SCANDIANO – LIBERIAMO GLI AMBIENTI DALLA PLASTICA”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Passo la parola al consigliere Barbanti”.

BARBANTI MARCO CONSIGLIERE:

“Grazie presidente, buonasera a tutti i consiglieri. Do per letta la prima parte, quindi passo alla parte finale. <<Tutto ciò premesso il Consiglio impegna il sindaco e la Giunta ad aderire alla campagna Plastic Free Challenger lanciata dal Ministro dell’Ambiente, a predisporre ogni azione necessaria affinché nelle sedi comunali di competenza vengano eliminati tutti gli articoli di plastica monouso con particolare riguardo a quelli legati alla vendita diretta o per mezzo di distributori automatici ed alla somministrazione di cibi e bevande, queste azioni dovranno essere realizzate entro due anni dall’approvazione di questo atto di indirizzo; a promuovere una campagna di informazione e di sensibilizzazione per tutti i dipendenti del Comune, alle aziende partecipate, alle scuole ed alle aziende/cooperative in relazione agli appalti dei servizi socio sanitari stipulati con l’amministrazione comunale legate all’assistenza ed alle persone ove risieda somministrazione di cibi e bevande diretta o indiretta; a mettere in campo una serie di azioni coordinate che modifichino radicalmente in tempi certi e con risultati misurabili l’attuale massiccio uso di stoviglie usa e getta nell’ambito delle sagre e feste che si svolgono ogni anno su tutto il territorio comunale. A trasmettere tale mozione ed a farsi promotori e portavoce presso il presidente del Consiglio dell’Unione Tresinaro Secchia affinché il Consiglio dell’Unione e di tutti i comuni appartenenti alla stessa aderiscano nel tempo a tale iniziativa nelle finalità e modalità sopra descritte>>”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Barbanti. È aperto il dibattito. Consigliere Romagnoli”.

ROMAGNOLI GIOVANNI CONSIGLIERE:

“Grazie presidente, buonasera a tutti. Vorrei motivare la scelta di tutti i gruppi consiliari di maggioranza di astensione dalla votazione relativa alla mozione appena presentata dal Movimento 5 Stelle di Scandiano dal titolo “Comune di Scandiano – Liberiamo gli ambienti dalla plastica”, depositata il 2 agosto u.s.: ovviamente al nostro gruppo consiliare, ma sono sicuro di poter parlare anche a nome di tutta l’amministrazione comunale sta molto a cuore il tema sollevato dalla mozione. La progressiva riduzione e l’auspicabile eliminazione della plastica monouso sono un obiettivo ambizioso che ci siamo posti già a partire dal nostro programma elettorale il quale, cito testualmente, “indica tra gli obiettivi in tema di ambiente e difesa del suolo di ridurre la produzione dei rifiuti pro capite, in particolare di materie plastiche e tra le azioni concrete sullo stesso tema la riduzione significativa entro il 2023 dell’utilizzo di plastica usa e getta negli spazi comunali, nelle scuole e nei circoli favorendo le pratiche virtuose e l’utilizzo di materiali biodegradabili o riutilizzabili”. Senza scivolare nel facile rischio di demonizzare la plastica in sé per sé, la quale ha permesso al nostro paese di essere insignito dell’unico premio Nobel per la chimica che ad oggi vantiamo nella figura del professor Natta, siamo convinti che nell’era geologica che oggi alcuni studiosi indicano come antropocene nella quale i processi geologici hanno iniziato ad incorporare la plastica in rocce litoranee l’eliminazione della plastica monouso sia un obiettivo che non possiamo procrastinare. Condividiamo quindi pienamente il contenuto della vostra mozione, lo condividiamo a tal punto che abbiamo proposto emendamenti costruttivi ed a nostro avviso migliorativi della mozione da voi presentata nella logica di un maggiore impegno dell’amministrazione tutta verso un obiettivo comune. Non possiamo definire altrimenti infatti la proposta di ridurre ad un anno rispetto ai due da voi proposti l’orizzonte temporale entro cui realizzare l’eliminazione della plastica monouso dalle sedi comunali. Non possiamo definire altro che migliorativo il riferimento ai criteri di green public procurement cioè il mezzo per poter scegliere quei prodotti e servizi che hanno un minore effetto sull’ambiente. Non possiamo definire altro che migliorativa poi la proposta di promuovere con apposite linee guida l’utilizzo di stoviglie riutilizzabili o compostabili nell’ambito di feste, manifestazioni ed attività di circoli e realtà sportive, eppure il vostro gruppo consiliare ha legittimamente scelto di non accettare le nostre proposte di emendamento. L’unica giustificazione

che possiamo dare a questa scelta è la volontà di rivendicare in maniera esclusiva la paternità di queste iniziative ad un solo gruppo consiliare, non riusciamo altrimenti a spiegare a noi stessi ed ai nostri concittadini come emendamenti che rafforzano la portata della vostra mozione possano essere rifiutati se non per logiche di visibilità politica. D'accordo, se questa è la vostra scelta, non potendo essere contrari ad obiettivi del nostro programma e non potendo essere contrari a deliberazioni che, vi ricordo, la Giunta ha già preso scegliamo altrettanto legittimamente di astenerci dalla votazione. Concludo chiedendo l'attenzione del Consiglio su alcuni punti a mio avviso importanti: vorrei ricordare che lo scorso luglio la festa "A tutta resistenza 2019", organizzata dal partito democratico di Scandiano, con la collaborazione del gruppo Scandiano Green Lab era un'eco festa priva di plastica monouso. Vorrei anche ricordare che il mese scorso "FestAgosto" al Circolo delle Ciminiere era una festa pilota solidale ed ecologica che univa due importanti aspetti del concetto di sostenibilità, quello sociale e quello ambientale appunto. Vorrei infine farvi notare che conformemente al programma di mandato l'attuale amministrazione ha deliberato lo scorso 5 settembre, con delibera di Giunta n. 176, l'adesione all'iniziativa Plastic Free Challenge l'impegno del Comune ad abolire progressivamente la plastica entro il 2023 esteso anche alle strutture comunali in gestione, esteso potenzialmente all'Ausl e corredato di punti di erogazione acqua e della fornitura di borracce che tra qualche settimana saranno distribuite gratuitamente a tutti gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Alla luce di queste azioni concrete e di questi ambiziosi impegni per il futuro, siamo certi che i nostri concittadini sapranno guardare con la giusta prospettiva la nostra scelta odierna di astensione dalla votazione. Grazie.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

"Grazie consigliere Romagnoli. Chiedo se ci sono interventi, altri? Detto questo, non essendoci altre richieste di intervento, pongo in votazione la mozione presentata dal gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle".

Posto in votazione il punto, il Consiglio comunale approva

favorevoli n. 05 (consiglieri Zanni Alessandro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

contrari n. 00;

astenuiti n. 11;

PUNTO 15 – MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI DI MAGGIORANZA: "PARTITO DEMOCRATICO", "SIAMO SCANDIANO" E "FRAZIONI IN COMUNE" SULLA DICHIARAZIONE DA PARTE DEL COMUNE DI SCANDIANO DELLO STATO DI EMERGENZA CLIMATICA ED AMBIENTALE".

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

"La parola al consigliere Debbia".

DEBBIA BEATRICE CONSIGLIERE:

"Grazie presidente e buonasera a tutti. Se me lo permettete do per letta la mozione e parto facendo riferimento ad un piano molto più ampio rispetto al nostro Comune. La lotta al collasso climatico ed ecologico e la tutela dell'ambiente sono la sfida più grande di sempre per l'uomo, stiamo affrontando una crisi non solo climatica ma anche esistenziale considerando la velocità con cui stiamo compromettendo irreparabilmente l'ecosistema terrestre e la sopravvivenza di tutti gli esseri viventi, inclusa la specie umana. In India si sono già raggiunti picchi di caldo di oltre 50 gradi e si sta vivendo una terribile crisi idrica che ha costretto ad abbandonare centinaia di villaggi lasciando a se stessi malati ed anziani. Anche per molte arre costiere dal Bangladesh alle Maldive, dalla Florida all'Egitto lo scenario è drammatico a causa dell'innalzamento del livello dei mari e degli oceani. Nell'ultimo anno si è assistito ad una crescente consapevolezza da parte dell'opinione pubblica della grande ed incombente minaccia rappresentata dai cambiamenti climatici, grazie ai movimenti per il clima come Fridays For Future ed altri, centinaia di migliaia di persone in tutto il mondo

hanno manifestato per chiedere ai governi di intraprendere delle azioni immediate e soprattutto concrete per arginare gli effetti del riscaldamento globale. Regno Unito ed Irlanda sono stati i primi paesi ad accogliere questa richiesta e a dichiarare lo stato di emergenza climatica ed ambientale. Il governo tedesco poi a metà settembre ha presentato un piano di investimenti da 54 miliardi entro il 2030 e da oltre 100 miliardi per il 2050 dedicate a misure taglia emissioni. Inoltre pochi giorni fa dopo il vertice Onu sul clima tenutosi a New York 66 paesi hanno espresso l'intenzione di raggiungere un'economia a zero emissioni entro il 2050, obiettivo vitale nel contrastare il cambiamento climatico a lungo termine. D'altro canto, però, purtroppo vi sono diversi paesi che sembrano non preoccuparsi di tutto questo, primo fra tutti il Brasile che negli ultimi tempi si è reso tristemente noto per i numerosi incendi divampati nella Foresta Amazzonica. Anche in Italia sfortunatamente la politica fino ad oggi non si è mostrata troppo sensibile a questo tema come possono testimoniare l'assenza di un partito Verde alle ultime elezioni di maggio ed il mancato investimento in una green economy ed in reti di trasporto sostenibile. Nonostante ciò gli effetti sono già ampiamente visibili anche nel nostro paese, notizia di questi giorni infatti è lo slittamento del ghiacciaio del Monte Bianco. A livello locale invece sono state messe in atto una serie di misure nell'ottica della sostenibilità ambientale che significa assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere le possibilità delle generazioni future. Tra queste misure possiamo ricordare un piano di efficientamento energetico degli edifici comunali, l'installazione di pannelli fotovoltaici e la sostituzione di parte dell'illuminazione pubblica a basso consumo, progetto (p.i.) che hanno anche permesso un risparmio per le utenze del Comune; varie iniziative promosse dal CEAS, il centro di educazione alla sostenibilità, progetti di mobilità sostenibile per cercare di limitare la circolazione di automobili tra cui la proposta di un trasporto pubblico locale interno che era già stata avanzata in assemblee pubbliche lo scorso anno e che tuttora è in fase di studio. In continuità poi con l'amministrazione precedente e sulla base del nostro programma elettorale sono previsti l'estensione della raccolta rifiuti porta a porta a tutto il territorio comunale, la redazione di un regolamento del verde e la promozione di politiche abitative compatibili con la tutela del territorio. Per limitare dunque il caos climatico servono misure concrete ed urgenti, per riconvertire ecologicamente la nostra economia occorre la partecipazione di tutti, con questa mozione vogliamo dunque impegnare il sindaco e l'amministrazione affinché il Comune di Scandiano dichiari lo stato di emergenza climatica ed ambientale riconoscendo le responsabilità storiche ed antropiche del cambiamento climatico, che venga messo in atto ogni possibile contributo all'interno delle competenze del Comune per far fronte alla situazione emergenziale ambientale predisponendo iniziative ed azioni volte al contrasto del cambiamento climatico affinché venga garantita nell'agenda dell'amministrazione comunale la massima priorità al contrasto del cambiamento climatico ed attraverso un cambio paradigmatico si tengano in conto gli effetti che ogni iniziativa o azione amministrativa ha sul clima, affinché venga implementata sul territorio comunale la direttiva comunitaria 340/2018 relativamente alla plastica monouso, se possibile prima del 2021 adoperandosi nelle sedi istituzionali affinché tale accelerazione venga condivisa da regione e governo; affinché si intensifichi il coinvolgimento attivo di cittadini ed associazioni nel processo di individuazione delle criticità ambientali e nella loro soluzione; affinché venga dato un segnale di adesione e promuovere iniziative in occasione del nuovo sciopero mondiale per il futuro indetto dal Movimento Fridays For Future per il 27 settembre 2019 con l'intento di espandersi al di là della partecipazione giovanile e che dovrebbe essere seguito da una settimana di azione globale ed infine affinché si invii il documento se approvato dal Consiglio Comunale al Governo della Repubblica facendosi parte attiva affinché vengano varati i provvedimenti atti a formulare tutti i propri programmi di politica energetica ed ambientale in funzione della prioritaria tutela del diritto umano al clima. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Debbia. È aperto il dibattito. Consigliere Venturi”.

VENTURI SILVIA CONSIGLIERE:

“Grazie presidente. Il termine emergenza climatica compare per la prima volta nel rapporto

dell'IPCC dell'8 ottobre 2018 e viene usato per focalizzare l'attenzione sul più che considerevole impatto che ha l'innalzamento della temperatura terrestre sul clima globale. Conseguenza di questo aumento sono un'alterazione delle precipitazioni, un'intensificazione e prolungamento dei periodi di siccità, l'aumento di inondazioni dovuto all'aumento del livello del mare, la distruzione di ecosistemi e biodiversità e l'incremento di fenomeni estremi. L'Italia non sfugge al problema poiché si sta scaldando ad un ritmo pari al doppio del resto del pianeta. Il dato del CNR, il Centro nazionale delle ricerche, mostrano infatti che le temperature e le precipitazioni si discostano sempre di più dai livelli degli scorsi decenni, basti guardare i recenti nubifragi che hanno colpito l'Emilia Romagna creando allagamenti incontrollati causati da una rete fognaria che ad oggi non è in grado di supportare eventi meteorologici così importanti che appartengono solitamente ad altre regioni climatiche. Dichiarare lo stato di emergenza climatica significa riconoscere la gravità degli effetti del surriscaldamento ed impegnarsi tutti dal singolo cittadino all'amministrazione comunale perché la sostenibilità diventi uno stile di vita a tutti gli effetti. Dobbiamo impegnarci con politiche ed azioni tempestive e concrete sia sul breve che sul lungo termine, la base più importante è sicuramente la consapevolezza del cittadino che parte da un percorso d'istruzione già in età prescolare che vada dal Plastic Free alla raccolta differenziata, all'educazione ambientale in modo che l'attenzione alla sostenibilità diventi una pratica consueta di vita. È già programmata per novembre la distribuzione di borracce alle scuole, prendiamolo come un primo grande passo verso un'istruzione orientata non solo alla formazione dell'individuo ma anche al miglioramento della qualità della vita dello stesso e della comunità. È fondamentale che da parte dell'amministrazione ci sia l'impegno a fornire strumenti concreti per aiutare i cittadini in questo percorso, un punto sostanziale è dirigersi verso una mobilità sempre più sostenibile incrementando ad esempio il trasporto pubblico di linea e non o favorendo l'utilizzo di biciclette aumentando le piste ciclabili sicure, promuovendo il bike sharing ed incrementando il numero di mezzi elettrici. Tutto questo punterebbe ad avere un sempre minor numero di auto in circolazione migliorando sensibilmente la qualità dell'aria. Anche il commercio gioca un ruolo da protagonista nella vita del cittadino, è uno scambio di beni e di esperienze, è condivisione, è il mondo esterno che entra in casa di ognuno di noi. È importante regolamentarlo e coinvolgerlo attivamente promuovendo una campagna di sensibilizzazione e comunicazione fatta di eventi e marketing ad hoc, così che vengano attuate pratiche attente all'ambiente incentivando l'eliminazione degli imballaggi in plastica e della plastica usa e getta. Questo potrà portare progressivamente ad una politica zero waste. Infine il verde urbano è importante, dovremmo implementare la piantumazione aumentando il focus su progetti già esistenti come "Un albero per ogni nato" e favorendo iniziative sia private che pubbliche in tale senso. Ottimo l'intervento alla Giunta che farà più tardi il consigliere Romagnoli nel suo ordine del giorno di individuare un'area da designare a bosco urbano, come anche la proposta volta all'amministrazione di riservarsi a chiamare Governo e Regione a fare lo stesso. Dobbiamo renderci conto che è anche un solo albero è importante e fa la sua parte, esattamente come ogni singolo cittadino, perché è dai singoli gesti che hanno luogo le grandi imprese. La strada da percorrere è lunga e certamente impegnativa, il sentiero è tracciato ma il lavoro da fare è tanto, ritengo sia opportuno chiedere che questa amministrazione venga riconosciuta come quella della svolta verso lo sviluppo ecologico, che ha puntato l'attenzione sul tema dell'emergenza climatica e che ha definitivamente imboccata la rotta della sostenibilità ambientale facendone un valore fondamentale della propria programmazione. Grazie".

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

"Grazie consigliere Venturi. Altri interventi? Consigliere Maselli".

MASELLI PATRIZIA CONSIGLIERE:

"Voteremo a favore di questa mozione perché riteniamo che qualsiasi atto che sia in linea con le politiche sostenute dal Movimento 5 Stelle debba essere votato a favore. A differenza da quanto detto dal consigliere Romagnoli, come abbiamo fatto oggi lo faremo anche negli altri Consigli Comunali, votiamo a favore delle mozioni, degli atti e degli emendamenti che consideriamo validi e non per questioni, non mi ricordo il termine che ha usato, di visibilità politica. Questo ci tenevo a

puntualizzarlo. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Maselli. Ci sono altri interventi? Assessore Ferri”.

FERRI ASSESSORE:

“Solo per precisare, intanto complimentarmi con la mozione che impegna sicuramente la Giunta in un percorso difficile ma in cui ci crediamo, già inserito nelle linee di mandato che abbiamo approvato. Ricordo a completamento che proprio sul clima è in fase di pubblicazione in questi giorni il bando, che è un bando che coinvolge tutta l’Unione, quindi anche a dimostrazione che si cerca di andare ad un livello appena più sopra insomma di quello comunale per l’affidamento e la redazione del nuovo Paisc che è il piano di azione per la sostenibilità ed il clima, è l’aggiornamento del vecchio patto dei sindaci fatto qualche anno fa che alla luce appunto degli ultimi eventi, delle ultime analisi ha aggiunto le azioni sul clima nel piano dei comuni. È vero che ci sono, come ricordato, delle dimensioni molto alte su cui si deve agire per mitigare insomma sugli effetti dei cambiamenti climatici ma, come è stato giustamente ricordato dai consiglieri che sono intervenuti, ogni piccolo diciamo passo fatto da ciascuno di noi è importante. La sfida dei comuni è fare passare questa sensibilità ad esempio nel privato. I comuni fanno la loro parte agendo ad esempio sul proprio patrimonio, ricordiamo che qualsiasi azione di efficientamento energetico di un edificio va in questa direzione, avere edifici più coibentati vuol dire consumare meno energia, vuol dire accendere meno i riscaldamenti all’interno degli edifici, però poi c’è tutta la parte del privato che va stimolata e che è abbastanza difficile da raggiungere. Però la direzione è questa, quindi nel Paisc nuovo c’è questa linea nuova che ha a che fare con il clima e che ha una forte impronta di coinvolgimento dei privati. Quindi giustissima è la direzione, come su tutti gli altri aspetti ricordati, quindi sulla mobilità sostenibile che vuol dire avere un’attenzione particolare sulla ciclabilità, così come sull’eliminazione e sulla riduzione dei rifiuti, in particolare dei rifiuti più inquinanti come può essere la plastica”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Ferri. Consigliere Gallingani”.

GALLINGANI MARCELLO CONSIGLIERE:

“Davvero un plauso ai miei colleghi che hanno fatto, hanno preparato questo intervento, poi quando questo intervento viene dai giovani credo che abbia un valore ancora più inestimabile. Lavoro a Reggio e quindi l’altro giorno ho sentito la manifestazione, sono orgoglioso che il nostro sindaco era uno dei pochi sindaci presenti e questo aggiungo anche, ricordo eravamo in piena campagna elettorale, il sindaco disse: non voglio più nessun atto nella nostra amministrazione che non parli, che non guardi il bilancio ambientale. Ed aggiungo anche altre due cose: nella passata tornata elettorale noi avevamo un partito che non ha raggiunto la possibilità di avere consiglieri che però ha fatto il 5%. Ed aggiungo anche un’altra cosa: io vorrei, Marco, credo che in poche amministrazioni, ricordo ad esempio un’intervista che ha fatto il Comune di Reggio lunedì scorso, bene quell’intervista in qualche modo ricalcava tutti gli obiettivi della nostra amministrazione, quindi quantomeno a livello provinciale credo che siamo leader in questo campo. Ecco, io vorrei che l’assessore ai lavori pubblici di cui ho una stima straordinaria sia per il lavoro che fa ed anche personale, a me piacerebbe Marco, ma questo io te l’ho detto già qualche mese fa, l’ho detto con Luca, l’ho detto col sindaco, quando presentiamo un progetto di efficientamento che vada in qualche modo nei nostri fabbricati a pressoché eliminare il consumo energetico fossile. Anticipo, voi sapete che io ho un’azienda, ho già fatto fare i preventivi per le aziende locali perché non voglio più all’interno della nostra bolletta energetica utilizzare fonti energetiche non rinnovabili. Però vi dico questa cosa qua e la dico anche a Luca che in qualche modo ha voluto, Luca è in qualche modo il nostro coordinatore, io gli avevo detto i limiti che erano presenti nella normativa che riguardava il fotovoltaico. Io non sento nessuna cosa che si sta muovendo a livello nazionale, voi sapete i limiti che ci sono, io non posso fare una centrale unica di pannelli fotovoltaici e da lì attingere, solo i pannelli che sono nell’area di sedime dell’immobile possono essere utilizzati. Questo va proprio contro a tutti quei principi che abbiamo adottato questa sera. Voi sapete perché una ditta importante,

che non nomino, di Scandiano non mi ha ancora fatto il preventivo del fotovoltaico? È una ditta importantissima che io non nomino per questioni... E' stato particolarmente capace: no, Marcello, tu non lo puoi montare perché l'impianto che hai montato l'hai montato meno di un anno fa. Ma scherzate! In Emilia Romagna mi si dice questo? Ma io mica lo posso accettare sapete e difatti ho trovato sistemi alternativi perché dove lo Stato mi vieta di annullare l'utilizzo dell'energia non ecologica ma io trovo altri sistemi sapete, è nel mio Dna questo, ecco. Quindi proprio ci sono normative nazionali che non siamo capaci di rimuovere ed al governo adesso ci siamo noi. Chi c'è al governo? Non c'è mica nessun altro. Scusa, ecco. Mi piace l'idea che abbiamo del bosco urbano, poi ricordo una cosa stasera: voi sapete che oggi o ieri è morto l'architetto Campos Venuti. L'ex assessore all'urbanistica del Comune di Reggio, Ferrara, ricordava che Reggio ha 8 milioni di mq. di verde pubblico. Questi sono dati davvero straordinari. Io non credo, Silvia, che una pianta per ogni nato sia sufficiente, è un qualche cosa. A me piace l'idea, davvero, e l'ho scritto nel giornalino che...dovremmo fare una convenzione con Zanelli, con gli alpini, con la Forestale, io voglio, vorrei davvero che tutta la nostra cintura, ma questo deve essere un piano sovra comunale, tutta la zona che riguarda proprio il Monte delle Tre Croci, tutta la nostra zona collinare sia piantumata e che diventi bosco. Ecco, per cui davvero noi non faremo più nessun passo senza questo obiettivo, però abbiamo bisogno di coinvolgere i privati. Io da un punto di vista, prima ho parlato delle attività produttive, guardate che se non iniziamo a far decollare quell'ufficio competitività che andava in qualche modo a ricercare i finanziamenti proprio per le cose che io vi ho anticipato, ragazzi ma cioè noi ogni cosa va finalizzata lì, ogni cosa".

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Galligani. Parola al sindaco”.

NASCIUTI MATTEO SINDACO:

“Grazie mille. Innanzitutto permettetemi un ringraziamento a chi ha predisposto questo atto, a chi deciderà coscientemente di votarlo, alla Giunta che è stata ingaggiata su questi temi sin dall'inizio in questi giorni in cui insieme anche all'assessore alla scuola sto facendo quello che viene definito il tour delle scuole, i più piccoli, i bimbi delle elementari, i ragazzi delle medie hanno una visione di questo tema sicuramente diversa dalla nostra, una visione ed hanno un approccio ed un approdo a questo tema sicuramente più maturo di quanto lo abbiamo avuto noi. Io credo che questo non sia una sfida ma sia realmente la sfida che questa amministrazione e non solo deve mettere in campo e lo deve mettere veramente in ogni scelta. Vorrei essere criticato per tante cose ma non per l'impegno che ci si mette e ci si metterà su questo tema, abbiamo basato buona parte della nostra campagna elettorale su tematiche ambientali, venerdì, come ricordava il consigliere Galligani, tristemente ero uno dei pochi amministratori pubblici presenti a Reggio, tristemente perché quando migliaia di ragazzi in qualche modo protestano pacificatamente ed in maniera molto collegiale ad un tema, credo che questo sia un ideale che vada al di là di qualunque tessera di partito, di qualunque ideale politico, sia veramente l'ultimo ideale sul quale questa generazione di amministratori e questa generazione di cittadini deve accettare la sfida, una sfida difficile perché è una sfida che dovrà vedere anche un cambio di abitudini rispetto a quello che quotidianamente siamo abituati a fare e dovrà vedere questa amministrazione impegnarsi anche a dire dei no rispetto ad alcune richieste o comunque ad affrontarle in maniera in alcuni casi anche compensativa perché non solo un no può essere una risposta ma può essere anche assecondata da un sistema di operazioni compensative rispetto, immagino, a questioni urbanistiche o di altri temi, ma soprattutto quello che dicevo rispetto all'urbanistica. Quindi mi auguro che ognuno di voi coscientemente decida non tanto per mettere un cappello rispetto ad un'iniziativa così importante, ma decida rispetto a coscienza di quello che è un ruolo di un amministratore pubblico, di quello che è la responsabilità di un amministratore pubblico oltre che di un genitore, che è quella di lasciare realmente il mondo migliore di come lo abbiamo trovato e questo è il momento in cui queste azioni vanno messe in campo e vi chiedo di essere sentinelle rispetto a qualunque cosa questa amministrazione vi proporrà, di essere sentinelle critiche, di essere sentinelle attente e di essere comunque almeno su questo tema veramente coese. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie signor sindaco. Ha chiesto la parola il consigliere Nironi”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO CONSIGLIERE:

“Sì, grazie presidente. Solo per dichiarare che il Gruppo Misto voterà a favore di questo atto condividendone i presupposti e condividendone le finalità. Abbiamo particolarmente apprezzato l'intervento della consigliera Debbia per la sua pacatezza e per la sua organicità, però dobbiamo dire un po' che deriva dalla nostra campagna elettorale, il tema sfiorato del porta a porta sul quale non ci vogliamo certo dilungare in questa sede, ci vede evidentemente contrari nel senso che conosciamo tante pubbliche amministrazioni virtuosissime, molto più virtuose del Comune di Scandiano, che realizzano l'obiettivo della differenziata in modo differente, scusate il gioco di parole, rispetto al porta a porta e poi, e chiudo, senza voler sollevare alcuna polemica perché l'obiettivo non deve passare in secondo piano, che è quello di una condivisione di un documento importante con finalità chiare e condivise assolutamente dal nostro gruppo che è l'esempio del Brasile citato, che è un esempio drammatico nella sua portata ma che dimostra come purtroppo, come spesso accade, iniziative umanitarie ed iniziative finalizzate alla tutela dell'ambiente di un grandissimo valore come era ed è quello del patrimonio della Foresta Amazzonica spesso, a volte vengano interpretate da alcuni stati per obiettivi che vanno al di là ed oltre le finalità dichiarate, come è stato ad esempio il caso del Brasile, fortunatamente un governo legittimo come quello brasiliano ha rispedito al mittente quella scandalosa offerta di aiuti fatta dal G7. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi. Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione l'approvazione della mozione presentata dal gruppo di maggioranza sulla dichiarazione dello stato di emergenza climatica ed ambientale”.

Posto in votazione il punto, il Consiglio comunale approva all'unanimità

favorevoli	n. 16;
contrari	n. 00;
astenuiti	n. 00;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Avendo già trattato il punto n. 16 insieme al punto n. 8, passiamo al punto n. 17.

PUNTO 17 – MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “GRUPPO MISTO” IN MERITO ALLA VALORIZZAZIONE DELL'AREA “MONTE DELLE TRE CROCI”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“La parola al consigliere Nironi”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO CONSIGLIERE:

“Grazie presidente, questa è l'ultima. (Interventi fuori microfono). Niente, scusate la battuta iniziale ma era per alleggerire un attimo il carico anche di tensione chiaramente che deriva dal trattare argomenti così importanti e che toccano da vicino gli interessi dei nostri cittadini. Con questa mozione il nostro gruppo vuole porre l'accento su un tema che è alla luce di tutti gli interventi che abbiamo sentito a proposito del precedente punto all'ordine del giorno, non abbiamo timore a comprendere e ad immaginare anzi che possa essere adeguatamente soppesata la sua votazione, che è quella di valorizzare quanto più possibile la località Monte delle Tre Croci. E qui senza voler, così, in modo stucchevole ripetere il testo della mozione che è a disposizione di tutti iniziamo con un primo chiarimento, che è frutto anche magari di qualche replica intervenuta durante la pausa estiva dalla Giunta, ove si menzionavano talune iniziative, alcune anche a ridosso della presentazione di questa mozione, segnatamente direi il giorno dopo della presentazione di questa mozione, che riguardavano l'area del Monte delle Tre Croci. In realtà questa mozione ha ad oggetto la località Monte delle Tre Croci intesa come l'area prospiciente, retrostante, a seconda della

prospettiva, le Tre Croci, per esempio l'iniziativa in questione riguardava un'area finitima ma posta quasi sulla sommità del Monte Vangelo. No, qua noi l'attenzione la vogliamo porre sull'area del Monte delle Tre Croci, partendo da una constatazione, che è una constatazione che ci portiamo avanti da anni, che abbiamo sviluppato precedentemente e che purtroppo, ed è questo un film che si ripete, oggi troviamo nelle stesse condizioni. Non è la questione, come dire, importante ma da un punto di vista strategico secondaria della pulizia dell'area perché la pulizia dell'area, portata avanti fra l'altro da persone ben volenterose ed anche dalla stessa amministrazione comunale è anche un fattore di educazione di coloro che frequentano la zona e la sporcano, quindi non dipende certo da un'amministrazione assicurarsi che le persone che frequentino un luogo non lo sporchino. Certo, è compito dell'amministrazione mantenerla quella zona, ma è una zona che necessita di essere migliorata, è una zona, sappiamo almeno dalle ricerche effettuate, da precedenti interrogazioni svolte che investe aree di proprietà di soggetti privati, che è ragionevolissimo pensare che a distanza di decenni e decenni di destinazione ad uso pubblico non penso mai rivendicheranno quella zona per riappropriarsene. Mi pare che sussistesse un comodato per parte di quelle zone e che in ogni caso da un punto di vista strutturale quella zona debba essere risistemata, deve essere sistemato il monumento del Monte delle Tre Croci. Questo perché? Perché noi possiamo cogliere l'occasione di individuare quell'area come un'area nella quale realizzare piccoli, perché le dimensioni non consentono certamente degli sviluppi maggiori, interventi ed iniziative di qualità per portare ad essere il Monte delle Tre Croci quello che è solo in potenza cioè uno dei più bei belvedere della nostra provincia. Non ci sono intenti speculativi se non quello di portare al centro dell'attenzione di questo Consiglio e dell'azione della Giunta la località del Monte delle Tre Croci perché è una località frequentatissima ma sulla quale oggettivamente gli investimenti in tutti questi anni, al di là di quelli strutturali per il movimento franoso che è di fianco a quella zona, non sono stati compiuti. Noi pensiamo che la circostanza che molte di queste aree siano aree di proprietà privata non sia ostativa a questi interventi e soprattutto pensiamo che in un contesto come quello che vede interessato il territorio del Comune di Scandiano, anche recentemente il nostro gruppo ha espresso i suoi complimenti in forma pubblica per il supporto dato dall'amministrazione comunale a proposito dell'inaugurazione di una nuova tappa del sentiero Spallanzani che congiunge Reggio Emilia con il Comune di Scandiano, ecco che ci pare come dire giusto, come dire non coronamento ma si ponga in questa sequela l'idea di porre al centro della nostra attenzione il Monte delle Tre Croci, anche perché chiunque lo frequenta il Monte delle Tre Croci si può rendere conto facilmente del suo stato, non c'era bisogno del nostro gruppo per valorizzarlo e ci sono tanti privati cittadini ed associazioni grazie al cui volontariato il Monte delle Tre Croci, quel luogo specifico, non il Monte Vangelo, quel luogo specifico riesce a vivere ed a vivere pulito ed alcuni sono presenti anche in quest'aula ed a loro va il nostro ringraziamento. Però ci vuole un'iniziativa organica da parte dell'amministrazione che si prenda carico di questa zona, che non è solo più una questione di sorveglianza e di manutenzione ma provi a sviluppare una minima sistemazione dell'area, ad esempio le quote, le buche, il manufatto che sta...in parte ha delle crepe evidenti, per poi poter iniziare a sviluppare qualche iniziativa piccola, limitata, di qualità. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi. È aperto il dibattito. Consigliere Barbanti. Per me avete alzato insieme, quindi ordine alfabetico... Va bene, Foracchia”.

FORACCHIA MARCO CONSIGLIERE:

“Grazie, buonasera presidente, colleghi e colleghe della Giunta, della maggioranza e dell'opposizione. Come scandianesi siamo tutti affezionati al Monte delle Tre Croci per vari ricordi che caratterizzano tutta la nostra vita, anche se io sono scandianese di adozione però anche quando ero di Reggio conoscevo il Monte delle Tre Croci come un luogo affascinante così e dove venivo spesso. Preservare e valorizzare questo fascino ma soprattutto la tranquillità e la natura di questo luogo è quindi interesse di tutti, su questo non c'è dubbio alcuno e preservare il luogo significa stimolare l'amministrazione affinché i normali, ribadisco i normali servizi di pulizia, manutenzione strade, segnaletica, arredo urbano siano curati e garantiti e su questo mi preme dire, come è già stato

sottolineato, dovrebbe svolgere un ruolo fondamentale anche il comune senso civico dei frequentatori e su cui l'amministrazione può fare poco, può agire poco, però sicuramente come comunità dovremmo lavorare complessivamente. Nel preservare il luogo c'è sicuramente anche la necessità di una cura del verde circostante, come è stato segnalato è in gran parte privato e quindi non di diretta pertinenza dell'amministrazione che però deve farsi garante del rispetto dei vincoli in tal senso ed imposti alle proprietà private circostanti. Sempre nel preservare questo luogo c'è sicuramente la cura delle Tre Croci inteso come manufatto, come monumento chiamiamolo così e ci risulta infatti che siano in programma lavori di consolidamento e sistemazione del basamento che è l'elemento più in difficoltà, più compromesso ma anche sul futuro di questo dobbiamo confidare nel senso civico perché sappiamo che la natura dei danni subiti nel tempo è spesso di tipo umano, non tanto dovuto alle intemperie o al tempo. Valorizzare questo luogo è sicuramente possibile attraverso una promozione ed il patrocinio di iniziative che si inseriscano in armonia, e questo è un elemento fondamentale, con il contesto naturale del posto quali ad esempio come fatto in passato fermate ad itinerari naturalistici, momenti di lettura, osservazione per gruppi di dimensioni medio piccole. Venendo nello specifico quindi alla mozione, preservare e valorizzare non significa a nostro avviso necessariamente, anzi a volte impone di rifiutare uno snaturamento del luogo o il volergli imporre un ruolo ed una finalità non sue. In particolare i progetti di valorizzazione che sembrano sotto intendere la mozione, a nostro avviso troverebbero una difficile applicazione pratica e potrebbero implicare invasive e potenzialmente anche costose, dipende da come si declinerebbero, adeguamenti alle infrastrutture a supporto, quali ad esempio parcheggi dedicati ad ipotetiche attività. Ma sicuramente più significativo...”

(Registrazione difettosa).

BARBANTI MARCO CONSIGLIERE:

“...Il nostro voto sicuramente sarà un voto favorevole perché questa area io di persona la frequento e l'ho pulita tantissime volte e purtroppo l'inciviltà dei cittadini ha portato a questo luogo tipo quando c'era la notte di San Lorenzo sono andato giù il giorno seguente e c'era il mondo cioè il mondo di pattume. Quindi secondo me è un'area che va giustamente, come dice la mozione, valorizzata, sì valorizzata ma anche curata perché un conto è fare le cose ed un conto poi lasciarle a camminare per conto suo. Se uno fa un'azione sul Monte delle Tre Croci, dopo deve fare anche la manutenzione, non può fare solo un gesto e poi dopo abbandonarla a se stesso, lì sono state fatte cose che io sono 30 anni che abito qua ed in questi 30 anni la mia memoria mi dice che sì, è vero che sono state fatte delle cose ma poi non sono state mantenute. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Barbanti. Altri? In questo caso pongo in votazione la mozione presentata dal gruppo consiliare “Gruppo Misto” in merito alla valorizzazione dell'area “Monte delle Tre Croci”.

Posto in votazione il punto, il Consiglio comunale respinge

favorevoli n. 05 (consiglieri Zanni Alessandro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

contrari n. 11;

astenuiti n. 00;

PUNTO 18 – MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “MOVIMENTO 5 STELLE” IN MERITO ALLA RIQUALIFICAZIONE DELL'UFFICIO TURISMO.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Do la parola alla consigliera Maselli. Giusto?”

MASELLI PATRIZIA CONSIGLIERE:

“Grazie. Espongo la mozione che presentiamo di riqualificazione dell'ufficio turismo. Scandiano oltre ad essere riconosciuto come uno tra i più antichi ed importanti insediamenti urbani della

Provincia di Reggio, è un comune ricco di interesse umanistico, storico ed artistico, ha anche una generosa offerta enogastronomica con, ad esempio, caseifici, acetarie, cantine, si trova geograficamente in una posizione strategica tra importanti città, Parma, Reggio, Modena e Bologna e poli industriali di interesse nazionale ed internazionale tra cui quello ceramico e quello automobilistico della Ferrari che portano flussi di visitatori e clienti che potrebbero coniugare l'interesse professionale al piacere per l'arte ed il buon cibo favorendo formule di turismo breve; considerato che è urgente attuare politiche per il turismo per implementare e creare una cultura del territorio e dell'ospitalità che ne valorizzi le peculiarità produttive, le bellezze storiche favorendo un migliore e maggiore sviluppo economico della nostra città, tutto ciò premesso chiediamo al Consiglio Comunale di impegnare il sindaco e la Giunta ad attivarsi affinché Scandiano diventi un vero e proprio polo turistico; a riqualificare il proprio ufficio turistico rendendolo accessibile 7 giorni su 7, incaricando una figura professionale con mansione gestionale che coordini le finalità e gli obiettivi che l'ufficio programmerà. L'ufficio dovrà censire, appunto coordinare e promuovere e mettere in sinergia tutte le attività presenti sul territorio comunale, i vari monumenti, i castelli, i punti di interesse al fine di attirare interessi locali, nazionali ed internazionali con l'obiettivo di creare collaborazione tra i vari attori presenti sulla scena turistica scandianese, quindi l'agenzia di viaggio, la Proloco, bed and breakfast ecc. con l'obiettivo finale di organizzare un'adeguata promozione turistica e di programmare eventi e manifestazioni in modo continuativo ed in tutte le stagioni; a collocare nell'ufficio turistico personale qualificato in grado di relazionarsi con visitatori stranieri ed in grado di offrire servizi complementari come ad esempio accompagnatore di portatore di handicap e guide turistiche preparate. Chiediamo inoltre che venga predisposta segnaletica e cartellonistica adeguata per i vari punti di interesse ed individuare una zona idonea come punto di sbarco per i pullman nonché riqualificare l'area di sosta per i camper attualmente e da tempo in stato di degrado, come del resto già denunciato dal nostro gruppo con un'interrogazione dell'ottobre 2015. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consiglieri Maselli. E’ aperto il dibattito. Consigliera Rabitti”.

RABITTI GIULIA CONSIGLIERE:

“Grazie presidente, buonasera a tutti. Il tema del turismo per Scandiano è molto ampio, la nostra città ha un alto potenziale di richiamo turistico grazie al ricco patrimonio di carattere storico artistico, culturale, naturalistico ed enogastronomico e credo che su questo siamo tutti d'accordo. In questo senso ci sono da evidenziare gli sforzi attuati da parte dell'amministrazione su vari fronti per rendere il più possibile fruibile e visitabile il complesso monumentale della Rocca con la valorizzazione della sua stratificazione per età. La nostra Rocca è infatti protagonista, e ci entro, del valore culturale della città che a sua volta è legata indissolubilmente allo scrittore Matteo Maria Boiardo e lo stesso complesso si impone sull'intera zona settecentesca del centro storico. Nel periodo da marzo ad ottobre e con aperture straordinarie in altri mesi dell'anno la Rocca accoglie visitatori grazie ai percorsi guidati da ecosistemi che convergono anche in casa Spallanzani, nella torre dell'orologio e grazie ad un particolare pacchetto i visitatori possono anche visitare il castello di Arceto e muoversi attraverso altri percorsi turistici a piedi nella città. È vero anche che la nostra posizione pedecollinare all'Appennino emiliano ci rende particolarmente appetibili dal punto di vista del turismo escursionistico e l'essere tappa del sentiero Spallanzani, percorso conosciuto e molto apprezzato fra i praticanti del trekking, è un vero e grande vantaggio. Non dimentichiamo la cartellonistica e la segnaletica già esistente per i luoghi di interesse turistico scandianesi che è essa stessa la concretizzazione del progetto di valorizzazione turistica e di comunicazione territoriale, territoriale del nostro Comune proprio al fine di potenziare e rivalutare il patrimonio storico, artistico, monumentale e sociale della terra scandianese. Questo progetto omogeneo e complessivo dell'immagine e logo Made in Scandiano riguardante cartellonistica ma piedi percorsi, dispositivi ed installazioni iconografiche e targhe per indicare i luoghi specifici è in fase di ampliamento e potenziamento, prova ne è l'applicazione per smartphone che racchiude l'idea di una modernizzazione turistica a livello locale. Nel corso degli anni anche il calendario di eventi presenti

sul territorio ha incrementato l'interesse di un pubblico non solo locale ma proveniente da tutta la provincia. Il culmine di questa fitta calendarizzazione è il Festival Love dove l'attenzione ai nostri tesori culturali dal Boiardo stesso all'Orlando Innamorato vivono in chiave contemporanea nell'atmosfera di cui si veste la città e nelle esperienze dei visitatori che partecipano al festival e che possono scoprire durante incontri, interviste, conferenze, concerti ed altro. Così come gli appuntamenti di materia enogastronomica atti a valorizzare i numerosi prodotti tipici del nostro territorio, primi fra tutti il vitigno spergola e la cultura vinicola, si pensi solo ad eventi come Calice in Rocca e Cantine Aperte. È quindi evidente come Scandiano stia già diventando un vero e proprio polo turistico in alcune occasioni dedicate e di come sia importante inoltre dedicare risorse alla programmazione ed alla costituzione di sinergie e di collegamenti tra soggetti pubblici e privati per lo sviluppo della cosiddetta rete turistica, soprattutto nella particolare attenzione all'adesione a circuiti o bandi specifici. Ritengo che sia proprio questo aspetto di fare rete, stare in rete ed essere in rete l'aspetto fondamentale che debba accompagnare le politiche del nostro turismo in modo da creare cooperazioni che rendano possibile un lavoro concreto e continuativo in questo ambito. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Rabitti. Altri interventi? Consigliere Venturi”

VENTURI SILVIA CONSIGLIERE:

“Grazie presidente. Come esposto poc'anzi dal consigliere Rabitti, il Comune di Scandiano ha una potenzialità turistica molto forte data dalla combinazione di vari elementi come l'alto valore storico del suo patrimonio artistico, dal ricco ed articolato calendario di eventi culturali e di valorizzazione delle risorse del territorio e dalla posizione geografica strategica sia a livello regionale che nazionale. L'amministrazione già da diversi anni ha all'interno delle proprie linee di mandato lo sviluppo e l'incremento dell'offerta turistica e dell'upgrade di Scandiano ad un vero e proprio polo turistico ed anche in questo mandato intende mantenere una continuità di lavoro per raggiungere tale obiettivo. Nel 2016 Scandiano ha ottenuto dalla Regione Emilia Romagna il riconoscimento di città d'arte, venendo quindi inserita nell'elenco dei comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte. Questo titolo è non solo un prestigioso attestato per importanti iniziative promozionali e di marketing territoriale ma un fondamentale accesso a bandi e finanziamenti europei rivolti solo alle località dal riconosciuto valore storico, artistico e culturale che possono aumentare le risorse da dedicare alla promozione del turismo. Sicuramente un altro punto importante per la pianificazione turistica di un territorio è il promuoversi aderendo a circuiti specifici. Il principale a livello di interesse turistico è sicuramente Destinazione Turistica Emilia, ente pubblico che promuove i territori di Piacenza, Parma e Reggio che il 27 luglio 2019 ha presentato al Palazzo del Mauriziano i dati delle dinamiche turistiche nella Destinazione Emilia 2018 che registrano un aumento del 4,2% di presenze sui territori della rete ed una crescita del turismo estero del 7,2% rispetto al passato. Scandiano fa parte anche di Città Slow, la rete delle città italiane del buon vivere, movimento fondato nel 1999 che si ispira al concetto internazionale di qualità lenta per un miglior vivere, produrre e consumare. Data l'importanza storica, culturale ed identitaria della Rocca del Boiardo e dei progetti di valorizzazione già in cantiere per renderla il più possibile fruibile, vivibile e visitabile non poteva mancare l'adesione al circuito dei castelli e delle rocche storiche dell'Emilia Romagna, uno strumento per la promozione e valorizzazione turistica dei Manieri diffusi sul territorio regionale. È un progetto nato dalla collaborazione tra Regione, Apt Emilia Romagna, le tre destinazioni turistiche regionali Emilia, Bologna, Modena e la Romagna e l'associazione Castelli del Ducato che ha l'obiettivo di sviluppare la sinergia tra turismo, ambiente, cultura ed enogastronomia. L'amministrazione sta altresì lavorando per includere il Comune anche nel circuito dei Castelli del Ducato e nella rete di Prodotto Emilia Cultura e Castelli Experience, creata con lo scopo di mettere in rapporto l'offerta culturale di borghi, città d'arte, castelli, rocche, teatri, fondazioni ed altre strutture del settore dei territori emiliani per strutturare una proposta integrata con le attrattive e con i servizi complementari come ricettività, trasporti e servizi informativi. La finalità di base dell'adesione a questi portali circuiti è l'acquisto di una visibilità

all'interno dell'offerta di attività tematiche del territorio regionale e nazionale e lo sviluppo di un digital marketing turistico attraverso piattaforme online ed applicazioni specifiche. Anche il nostro Comune ha un'applicazione dedicata a ciò, che il nostro territorio mette a disposizione in tal senso, si chiama Scandiano e raccoglie info utili, mappe, Street and Food, eventi, percorsi naturalistici, arte e cultura. È un ottimo inizio per una sempre più dettagliata personalizzazione dell'offerta turistica smart ed a portata di mano. Altra risorsa fondamentale è la preziosa cooperazione con le associazioni, basti pensare all'importanza che hanno collaborazioni con il Cai, che è un punto di riferimento per le iniziative naturalistiche e culturali o il decennale rapporto con Proloco Scandiano fondamentale nell'organizzazione di eventi culturali e di promozione del territorio. Riteniamo l'ufficio di informazione turistica già esistente sufficientemente adatto alla richiesta che si presenta in questo momento grazie ad un'adeguata attività informativa di accoglienza e di assistenza. Quello di cui Scandiano necessita maggiormente e che rientra nella to-do list del nostro programma elettorale è un vero e proprio tavolo del turismo che sappia mettere in adeguata sinergia i già citati protagonisti della scena turistica scandinese con operatori specializzati e professionisti del settore per la creazione di una vera e propria offerta doc rivolta al cliente finale, che sia esso di passaggio, escursionista, in visita educativa o culturale. Questa amministrazione ha tra i suoi obiettivi principali lo sviluppo turistico della città ma deve essere una crescita ponderata e consapevole che prenda in oggettiva considerazione quelle che sono le nostre effettive potenzialità ed i nostri attuali limiti, deve essere frutto di una programmazione attenta, all'insegna della sostenibilità ambientale e dello sviluppo dei servizi per allinearci ad un'idea di turismo progressista ed orientato al futuro. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Venturi. Altri? Sentivo se ci sono altri interventi e poi dopo andavo alla replica. Consigliere Nironi, prego”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO CONSIGLIERE:

“Solo per dichiarare, il nostro gruppo voterà a favore ugualmente a questa mozione e lo farà in modo anche convinto. Scandiano sicuramente ha fatto dei passi avanti per quanto riguarda lo sviluppo turistico, ci sono alcuni dati innegabili a supporto ed a plauso delle iniziative fatte dall'amministrazione comunale negli anni passati. Ci sono alcune iniziative che costituiscono indubbiamente un momento di valorizzazione unica anche sul territorio direi regionale e forse anche oramai oltre i confini della regione, da qui a parlare di polo turistico a nostro modo di vedere c'è un'infinità di lavoro da fare. Siamo sicuri che l'amministrazione implementerà tutte le iniziative necessarie per far diventare veramente Scandiano un polo turistico, oggi non lo è e forse anche sotto questo aspetto la richiesta ambiziosa del Movimento 5 Stelle è sovradimensionata perché se Scandiano fosse un polo turistico saremmo tutti favorevoli a questa mozione. Noi lo siamo comunque perché quando sento parlare con piacere di Città Slow ricordo che fu proprio il Polo per Scandiano che presentò un'iniziativa in tal senso che venne, con convinzione ed al di là degli orientamenti politici, all'epoca molto devo dire radicati ed accesi, sostenuta dall'assessore Rosetti che ancora oggi ringrazio perché penso che sia stata uno degli assessori più competenti che ha portato a Scandiano uno degli eventi di qualità maggiore come la realizzazione della mostra in Rocca a proposito dei ritrovamenti delle opere di Nicola Dell'Abate nella Sala del Paradiso. Scandiano non è un polo turistico dicevo, ma dovrà diventarlo con la consapevolezza che anche i dati citati di Destinazione Emilia, che sono dati a consuntivo, spalmati sulle tre province che interessano appunto questo progetto, quindi la Piacenza a Reggio Emilia ed in questo sorrido ulteriormente perché è la riprova di come il nostro orientamento turistico, geografico, culturale non possa più essere ondivago. E dico questo perché? Perché se vogliamo essere un polo turistico dobbiamo essere aperti ma anche convinti nelle scelte, nel senso che talvolta siamo verso Modena, verso Bologna, dall'altra siamo verso Piacenza e Parma, ad un certo punto a forza di stare in mezzo ci rimettiamo e so che questo l'amministrazione comunale sarà attenta alle sollecitazioni che a breve arriveranno in questa direzione perché Scandiano è a metà strada, Reggio è a metà strada e rischia di morire a metà strada perché i dati non di Destinazione Emilia ma pubblicati dalla Regione Emilia

Romagna sui dati del turismo e poi anche a livello nazionale segnano, come ben ricordate, la Provincia di Reggio Emilia come una provincia fortemente indietro sullo sviluppo turistico, se parametrata rispetto alle realtà vicine inconfondibile con Modena, addirittura distante anni luce dalla realtà di Parma alla quale fortunatamente dico io ci siamo agganciati con Destinazione Emilia, anche perché chi pensa di trovare una sponda alle esigenze di Reggio Emilia a Bologna o non conosce Reggio o non conosce Bologna. E così anche chi pensa di trovare una sponda nelle nostre legittime esigenze di sviluppo nell'ambito romagnolo considerando che tutta Bologna, anche per scelte strategiche ed infrastrutturali, prova ne è su larga scala i disinvestimenti fatti rispetto a realtà aereo portuali come possono essere quella di Parma a vantaggio di altre realtà come sono, ma lasciamo stare Bologna l'aeroporto principale, però di Rimini ed altri pur finite non benissimo ma che comunque hanno ricevuto importantissimi contributi che l'asse reggiano parmense e piacentino non ha assolutamente ricevuto. Oggi noi siamo di fronte ad una scelta di campo, ad una scelta di campo che ci è offerta dallo sviluppo di infrastrutture importantissime, fortunatamente, prendetelo a livello di battuta, mi accingo a concludere, dopo di che ci tacitiamo fatto salvo per gli interventi sugli emendamenti nei successivi atti e fortunatamente, consentitemi questa battuta, che si è fermata la Tav a Reggio Emilia che come sapete non era un obiettivo scontato, altrimenti come sogliono dire i miei colleghi saremo tornati direttamente al medioevo a Reggio Emilia. Forse non era neanche male tutto sommato come capacità attrattiva, portava forse turismo di altro tipo. Però al di là delle battute, oggi il corridoio commerciale e culturale più prossimo a noi è quello dell'asse Tirreno Brennero, è una questione geografica, non c'è nulla da obiettare o da valutare, gli altri assi sono tutti lontani da noi e noi siamo incommensurabilmente lontani dall'avvicinarci anche solo a questi assi. Per cui o cogliamo queste opportunità di metterci in rete con queste zone e d'altra parte tutti gli indici portano in quella direzione, chi parla del sentiero Spallanzani, e a me fa piacere, sa che il sentiero Spallanzani non va a nord ma va a sud, va in direzione dell'Appennino, non va ad est, va in quella direzione perché in quella direzione noi siamo ubicati e collocati. E quindi o prendiamo anche come comune una scelta di campo per queste iniziative culturali o rischiamo di fare come coloro che stanno nel mezzo cioè fanno di solito una brutta fine. Queste sono scelte strategiche che questa mozione chiaramente non tocca perché si occupa di tematiche più concrete, ma che l'amministrazione sulla quale impegneremo il Consiglio Comunale e che speriamo ricevano un'attenzione diciamo un po' più garbata rispetto a quello che ha ricevuto la mozione sul Monte delle Tre Croci dove, e chiudo perché merita veramente un secondo e non vado fuori argomento, sembrava che volessimo costruire un supermercato sul Monte delle Tre Croci. Quindi bisogna avere anche un filo più di garbo istituzionale nell'affrontare, visto che qualcuno lo ha ricordato, a volte questi aspetti, possono aversi visioni politiche profondamente diverse e rispettabili, però allo stesso tempo non si possono travisare i contenuti degli atti, si votano, ognuno esprime le sue opinioni e si va in discussione ed in votazione. Detto questo, noi ribadisco voteremo favorevolmente per la mozione Movimento 5 Stelle alla quale diamo il nostro totale sostegno”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi. La replica al consigliere Maselli e poi l'assessore Caffettani”.

MASELLI PATRIZIA CONSIGLIERE:

“Ringrazio sinceramente i consiglieri Rabitti, Venturi e Nironi per i loro interventi molto interessanti, però riteniamo che la valorizzazione della nostra città non possa prescindere da un ufficio turistico adeguato e ben organizzato. Il consigliere Venturi ha detto che ritiene l'ufficio turistico adeguato, devo essere stata sfortunata perché quest'estate sono andata due volte prima di preparare questa mozione all'ufficio turistico di Scandiano, l'ho trovato chiuso, fuori non ci sono le indicazioni degli orari dell'ufficio, di conseguenza son andata alla mattina sperando di trovarlo aperto ed in effetti c'era il portone aperto, non c'era scritto ufficio turistico da nessuna parte, può darsi anche che io non l'abbia visto, c'era una porta chiusa di fronte, una porta con scritto “Gemellaggi”, ho bussato, mi hanno risposto due impiegate suppongo molto gentili a cui ho chiesto informazioni turistiche e mi hanno dato dei depliant. Ripeto, molto gentili. Ad un certo punto ho chiesto come visitare la Rocca e mi hanno scritto su un post-it un indirizzo e mail. Ecco, quindi io

non avevo intenzione di dire questo, però quando mi si viene a dire che l'ufficio turistico è adeguato o ho sbagliato ufficio turistico io o insomma secondo me adeguato, con tutto il rispetto per queste impiegate gentilissime, è un'altra cosa insomma, qualcosa ho viaggiato e secondo me un ufficio turistico anche in un piccolo paese, in una piccola città ha un tipo di accoglienza differente, perlomeno ci sono scritti fuori gli orari e c'è scritto ufficio turistico dove tu puoi entrare. Ecco, detto questo quindi tutte le cose di cui avete parlato sono assolutamente vere, anzi alcune mi erano sfuggite e le verificherò, però riteniamo che comunque valorizzare la nostra città sia porterebbe benefici, effetti virtuosi sull'economia locale. Quindi su questo vedo che tutti siamo d'accordo, riteniamo però che un ufficio turistico con una persona dedicata, che appunto si dedichi ad organizzare tutto quello che è il turismo scandinavo porterebbe un beneficio cioè avrebbe dei costi benefici molto alti. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Maselli. Assessore Caffetani”.

CAFFETTANI ASSESSORE:

“Grazie presidente. Anch'io ringrazio delle sollecitazioni che sono arrivate dagli interventi sia di maggioranza che di opposizione che mi danno l'idea di un quadro qual è quello di cui ci accingiamo a parlare stasera e lo prendo solo come un punto di partenza cioè credo che parleremo ancora del turismo, un quadro ricco che magari necessita di un po' di sistematicità. Vado un po' per punti: sul versante, e qui mi riallaccio soprattutto agli interventi delle consigliere Rabitti e Venturi, l'elenco esaustivo o se non esaustivo, comunque molto vicino a tale definizione che hanno fatto mi dà l'idea di due cose: da un lato di motivi per cui camminiamo già con le nostre gambe. E mi spiego: mi riferisco ad eventi come il Festival Love che appunto sono già riconosciuti ben oltre il territorio provinciale. Quindi questi ci identificano già come città destinataria di una funzione turistica. Dall'altro abbiamo invece tutta un'altra serie di eventi o di situazioni per i quali la condizione sicuramente è più fluida ed in divenire, qui sto parlando del discorso di Destinazione Turistica Emilia. Io ho partecipato il 22 di luglio all'assemblea dei soci di Destinazione Turistica Emilia prima di tutto per prendere coscienza di questa realtà e lì ho visto che appunto è una realtà in espansione e quindi dobbiamo sicuramente monitorare il nostro ruolo e la nostra partecipazione in termini di che cosa ce ne può utilmente derivare. Perché, ed allora vado ad un altro punto, dicevo alcune cose sono, come dire già andiamo con le nostre gambe ed altre sono situazioni più fluide? Ed allora dove voglio arrivare? E colgo così una sollecitazione che è arrivata dagli interventi. E' necessario prevedere questo tavolo del turismo, tavolo eventi, chiamiamolo come vogliamo, però un organismo che preveda necessariamente la partecipazione degli operatori economici più o meno interessati direttamente o indirettamente sul territorio dagli eventi e dalla connotazione turistica che ci vogliamo dare per mettere un po' in fila aiutando l'amministrazione l'argomento del turismo a Scandiano. Quindi da parte dell'amministrazione ci sarà sicuramente un tentativo di sistematizzare quello che possiamo fare e necessariamente anche con la creazione di un tavolo in questo senso. Venendo più specificamente alla mozione e ricollegandomi a quello che ha appena detto la consigliera Maselli sull'ufficio turistico, io vedrei diciamo il rendere accessibile 7 giorni su 7 h24 prevedendo una risorsa umana, non mi piace questo termine però insomma lo uso adesso, ad hoc io lo vedo come un procedimento a valle di tutto questo percorso che ho tentato di illustrare fino adesso cioè secondo me assicurare da domattina un'apertura sistematica con una persona dell'ufficio turistico può essere utile, però diciamo io mi preoccuperei prima di avere deciso tutti insieme e con le associazioni, con gli operatori come dicevo prima dove finalmente vogliamo portare questa città. Dopo credo che venga naturale capire che forma deve avere l'ufficio turistico e quindi anche il discorso visite in Rocca. Ora il discorso del post-it con la mail lo verificheremo, però le visite in Rocca attualmente, è stato detto prima, sono gestite da Archeosistemi, io ho richiesto di prevedere delle visite anche al sabato e sicuramente tutto questo verrà a maggior ragione ampliato e rivisto quando avremo la Rocca nel suo pieno splendore diciamo dopo i lavori di cui parlavamo prima. Un'ultima cosa: quindi sono d'accordo con le sollecitazioni del consigliere Nironi Ferraroni di non essere ondivaghi nelle scelte, è vero che per come siamo posizionati siamo un po'

figli di nessuno, siamo a metà tra il circuito estense e quello di Parma e Piacenza, ora come dicevo siamo, almeno io personalmente ho avuto più contezza della nostra partecipazione a Destinazione Turistica Emilia, che anche per come è fatta, pur con qualche problema, mi sembra un po' più giovane ed un po' più vergine ed un po' più quindi foriera di possibili contributi da parte nostra, anche se siamo un po' laterali rispetto a Parma e Piacenza, però visto che Alessandro ha citato Parma nell'immediato è chiaro che noi non possiamo competere con Parma, però se Parma è capitale della cultura 2020 io voglio sperare, mi informerò in questo senso che anche noi buoni vicini possiamo in qualche modo dare un contributo e beneficiare di questa occasione che avrà Parma come capitale della cultura. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Caffettani. Consigliere Gallingani”.

GALLINGANI MARCELLO CONSIGLIERE:

“Ben poco da aggiungere. Credo che l'assessore abbia ben espresso dove vogliamo arrivare, vogliamo arrivare a quello che hai chiesto prima tu. Aggiungo due cose: noi stasera abbiamo parlato della Rocca, del restauro della Rocca, Marco ha detto bene fra tre anni dovremmo in qualche modo aver completato parzialmente il restauro di quel monumento perché comunque con i finanziamenti che ci sono non viene completamente restaurata. Aggiungo un'altra cosa: entro l'anno, parlavo ad esempio della primavera, si completerà in parte l'intervento di (p.i.) che dovrebbe portare tutto un consistente numero di persone da tutto il mondo che dovrebbero in qualche modo implementare e far conoscere la nostra città. Mi sento però di dire una cosa, ma non perché c'è solo lo sport e perché l'ha detto il sindaco: dobbiamo avere una persona che si incarica dell'ufficio turismo, ma credo che ci siano delle priorità nella nostra amministrazione in termini occupazionali, mi viene in mente che l'ufficio sport non ha un dipendente, mi viene in mente che l'ufficio tecnico è sotto organico e poi io non conosco ovviamente tutte le realtà dei nostri uffici. Certamente credo che da domani il nostro assessore farà, modificherà quella targa ed accanto all'ufficio Gemellaggi ci sarà scritto anche ufficio turistico, perché costa davvero poco e mette fuori gli orari, ovviamente consapevoli che quella persona svolge funzioni di indirizzo di promozione del territorio in modo parziale perché ci sono altri compiti che deve svolgere”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Gallingani. Se non ci sono altri interventi pongo in votazione la mozione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle in merito alla riqualificazione dell'Ufficio Turismo”.

Posto in votazione il punto, il Consiglio comunale respinge

favorevoli n. 05 (consiglieri Zanni Alessandro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – Movimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

contrari n. 11;

astenuiti n. 00;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Abbiamo ancora tre punti all'ordine del giorno di questo Consiglio”.

PUNTO 19 – MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI DI MAGGIORANZA: “PARTITO DEMOCRATICO”, “FRAZIONI IN COMUNE” E “SIAMO SCANDIANO” IN MERITO AL COMPLETAMENTO DELLE ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO DEL TRASPORTO PASSEGGERI SULLA LINEA FERROVIARIA REGGIO EMILIA-SASSUOLO.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“La parola al consigliere Foracchia”

FORACCHIA MARCO CONSIGLIERE:

“Grazie presidente, buonasera. Dando per letta la mozione vorrei descrivere brevemente filosofia e

tratti principali della mozione. Il tema della mobilità per una città come la nostra è sempre un tema un po' complesso in quanto presenta sia problematiche locali che di collegamento verso il capoluogo verso cui molti dei nostri cittadini si spostano per lavoro o studio e proprio in questo periodo, lo sappiamo tutti chi lo vive personalmente o chi comunque ne sente parlare, con la riapertura delle scuole ed il risvegliarsi delle attività produttive dopo l'estate riemergono le problematiche che lo stato attuale dei mezzi disponibili pone in particolare nei collegamenti verso Reggio. Su questo tema le linee strategiche dichiarate sia in campagna elettorale che nel programma di legislatura della presente amministrazione, in continuità e coerenza con le amministrazioni precedenti sono fortemente incernierate su un piano di potenziamento a graduale destinazione prevalente della nostra linea ferroviaria al trasporto passeggeri. La nostra città infatti ha la fortuna di essere collegata al capoluogo di provincia, ora snodo ferroviario di rilevanza nazionale, da una linea ferroviaria locale ancora molto attiva che sarebbe assurdo non considerare come lo strumento fondamentale per venire incontro alle esigenze presenti e future. Questa visione strategica che come maggioranza ancora fortemente vediamo come l'unica seria e possibile ha trovato un percorso attuativo al quanto tribolato, ci troviamo oggi con un piano definito, fondi formalmente allocati e lavori anche iniziati in gran parte e lo possiamo vedere, ma come molte altre situazioni che caratterizzano i lavori pubblici di dimensioni medio grandi di questo paese interruzioni sui cantieri ed una pianificazione poco chiara non ci consentono di vedere la fine al momento di questo percorso attuativo. Consapevoli che questo ambito esula in parte dal controllo diretto dell'amministrazione comunale, a nostro avviso abbiamo però il dovere di pretendere una chiara informazione e pianificazione dei lavori fino al completamento di quanto già condiviso e formalmente approvato. Ed inoltre il dovere di sollecitare e stimolare costantemente gli enti preposti affinché quanto pianificato trovi riscontro nell'operatività. Con la mozione presentata impegniamo quindi la Giunta ed in particolare l'assessore Ferri, competente in materia, affinché ci sia fornita e formalizzata dagli enti preposti una pianificazione del completamento dei lavori di elettrificazione ed installazione delle paratie fono assorbenti, sia chiarito nei tempi e nei modi l'iter di attivazione della linea, comprensivo di adozione dei nuovi convogli elettrici a capienza adeguatamente dimensionata alle attuali realtà, siano sollecitati periodicamente gli enti competenti affinché tale piano sia effettivamente operativo e non intervegano ulteriori ritardi, siano sollecitati inoltre gli enti competenti affinché sia ripreso il percorso di definizione del collegamento alternativo della linea con lo scalo di Marzaglia consentendo quindi il necessario alleggerimento e la destinazione d'uso prevalente al trasporto passeggeri, inoltre siano approfondite eventuali possibili soluzioni che consentano il ripristino della fermata di Bosco, confidando in un riscontro positivo. Ringrazio per l'attenzione".

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Foracchia. Prima di aprire il dibattito mi permetto di segnalare che è arrivata la proposta da parte del Gruppo Misto di un emendamento, di un'integrazione del punto 4 della fase in cui si impegna la Giunta. Ne do lettura, se posso...”

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO CONSIGLIERE:

“Do lettura io rapidamente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Va bene, consigliere Nironi”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO CONSIGLIERE:

“Il mio intervento era limitato esclusivamente alla presentazione dell'emendamento dove al punto 4 si prevede nella versione che proponiamo in voto “ad attivarsi affinché il Piano Regionale Integrato del Trasporto locale ricomprenda, tolto l'inciso se possibile, “la fermata di Bosco localizzando, questa è la parte aggiuntiva, la nuova fermata ferroviaria in prossimità della zona di espansione residenziale dell'abitato ovvero in subordine ripristinando, previo adeguamento ai prescritti standard normativi, l'originaria fermata”. Il senso di questo emendamento è facilmente intuibile cioè nel momento in cui si dà un obiettivo alla Giunta, l'obiettivo deve essere, se possibile, perché per la Giunta di Scandiano deve essere necessariamente realizzabile l'obiettivo di ripristinare la

fermata ferroviaria a Bosco, non ci sono tematiche di sorta che possano impedire ad un'amministrazione comunale o l'individuazione di una nuova linea ferroviaria, di una nuova fermata sulla linea ferroviaria, verosimilmente in prossimità della zona di espansione dell'abitato residenziale, proprio perché in quella zona il binario è unico con tutto quello che comporta o, più complesso, ripristinare l'originaria fermata. E d'altronde se il progetto è quello della metropolitana di superficie, l'eliminazione di fermate va nella direzione esattamente e concettualmente opposta a quella di una metropolitana di superficie, ma è più di un trasporto veloce. Bosco deve tornare ad avere la sua linea ferroviaria, tanto più in un'ottica di metropolitana di superficie. Questo deve essere un obiettivo chiarissimo per la Giunta, i termini possibile rispetto a questi obiettivi a nostro avviso non si addicono ad un problema reale che ha determinato la soppressione della fermata e ad un'esigenza dell'abitato a metà strada fra Scandiano e Reggio, diciamo ai confini fra tanti comuni, mettiamola così, fra Albinea, Scandiano e Reggio che deve trovare una soluzione. In questa direzione va in termini propositivi il nostro emendamento. Laddove non fosse accolto noi ci asterremo rispetto alla mozione votando chiaramente a favore in via preliminare sul nostro emendamento. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi. Altri interventi? Consigliere Gallingani”.

GALLINGANI MARCELLO CONSIGLIERE:

“La fermata di Bosco credo che sia, l'abbiamo inserita anche noi nel nostro programma della campagna elettorale, e fu proprio uno dei temi della passata legislatura di cui la nostra maggioranza si è fatta carico. Quindi credo che la cosa che hai detto, Alessandro, da parte mia è senz'altro auspicabile, pur consapevoli delle difficoltà perché fin che non viene aperto il nuovo scalo ferroviario a Marzaglia, credo, ci sono delle difficoltà oggettive nella tratta per fare una fermata aggiuntiva. Questo non significa che tutte le azioni che dobbiamo mettere in campo per verificare che sia possibile all'interno del percorso, all'interno del tempo che intercede tra una fermata e l'altra è una cosa che sicuramente dobbiamo cercare di avere come obiettivo”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Gallingani. Altri interventi? Assessore Ferri, chiedo scusa, non l'avevo visto”.

FERRI ASSESSORE:

“Allora accogliamo con favore il documento che impegna la Giunta su questo tema illustrato dal consigliere Foracchia, noi abbiamo nelle settimane scorse inviato alla Regione una richiesta di integrazione e di chiarimenti sullo stato di fatto dei lavori che sono oggetto di questa mozione, quindi sulla tempistica dei lavori di elettrificazione, di completamento dei lavori di elettrificazione che sono già iniziati per capire appunto se l'orizzonte temporale definito dalla Regione, che prevede entro il 2020 la consegna del nuovo materiale rotabile, quindi con i nuovi treni elettrici, se questa tempistica sia rispettata. Quindi sarà mia premura informare il Consiglio Comunale non appena la Regione risponderà. Riteniamo strategico questo passaggio perché sicuramente dà una connotazione diversa alla linea ferroviaria e per quello che riguarda il tema delle fermate e del collegamento degli scali ferroviari di Dinazzano e Marzaglia ricordo due cose: allora il collegamento dei due scali ferroviari è previsto nel Prit, quindi nel piano regionale integrato dei trasporti, per cui la Regione nel proprio strumento programmatico, che ha anche valenza di strumento urbanistico di programmazione, ha previsto il collegamento dei due scali ferroviari. Per quello che riguarda la fermata di Bosco noi, l'amministrazione comunale nei tempi, perché il Prit è stato pubblicato due mesi fa e si sono chiuse pochi giorni fa le tempistiche per le osservazioni, abbiamo presentato un'osservazione tra le altre cose per richiedere appunto l'inserimento di una nuova fermata a Bosco. Ricordo che queste decisioni non sono decisioni dell'amministrazione comunale, quindi penso che anche il senso di questo “se possibile” inserito dai consiglieri presentatori della mozione sia anche per questo motivo. Quindi c'è un piano regionale dei trasporti ed è lì che si decidono queste cose, il trasporto locale, il trasporto ferroviario è di competenza regionale, certamente c'è un concerto con le amministrazioni comunali ed anche un'azione propositiva. Quindi noi stessi nella nostra osservazione del Prit abbiamo inserito come preferenziale la fermata di Bosco in prossimità

dell'abitato, quindi per quello che riguarda il parere della Giunta per noi la modifica mettendo appunto la fermata in prossimità dell'abitato va bene, si può accogliere, teniamo conto che per quello che riguarda il ripristino della fermata invece storica insomma della fermata di Bosco che è stata soppressa è un percorso molto più difficile, pressoché impossibile alla luce della normativa nazionale in tema di sicurezza ferroviaria. Peraltro mi permetto di aggiungere che anche un po' dai confronti fatti con la popolazione residente a Bosco diciamo che per loro sarebbe certamente più comodo ed opportuno avere una fermata in prossimità dell'abitato che non della vecchia stazione che è abbastanza decentrata, peraltro anche sul territorio del Comune di Reggio e non di Scandiano”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Ferri. A questo punto, se non ci sono altri interventi, allora l'emendamento finale, il punto n. 4, se il consigliere Nironi mi permette lo leggo, cita: “ad attivarsi affinché il Piano Regionale Integrato del Trasporto locale ricomprenda, tirando via se possibile, “la fermata di Bosco localizzando la nuova fermata ferroviaria in prossimità della zona di espansione residenziale dell'abitato ovvero in subordine ripristinando, previo adeguamento ai prescritti standard normativi, l'originaria fermata” Se non sbaglio, quello che ha depositato il consigliere Nironi. Se ne vuole copia ce l'ho qua”.

MONTI LUCA CONSIGLIERE:

“Io sarei dell'idea di tenere, se possibile, per i motivi che sono stati spiegati prima, perché noi non siamo l'unico soggetto, anzi non siamo il soggetto che ha la possibilità di decidere in autonomia queste cose, quindi se possibile avere una sua motivazione, non è un termine che era stato messo a caso perché bisogna anche poi produrre degli atti che possano portare, che debbano essere sinceri e concreti. Quindi noi possiamo sicuramente attivarci e cercare di portare a casa un risultato importante dialogando con gli enti preposti ma non possiamo, secondo me, dire che siamo certi di arrivare a questo risultato. Quindi io terrei buono il termine “se possibile”, possiamo invece aggiungere la prima parte dell'emendamento aggiuntiva “localizzare la nuova fermata ferroviaria in prossimità della zona di espansione residenziale dell'abitato”. Sulla seconda parte sono più dubbioso per i motivi che sono stati specificati prima, visto che lì c'è uno snodo ferroviario, sono stati allungati i binari per consentire un transito più veloce per lo scambio tra le varie linee, quindi ripristinare la fermata precedente mi sembra una strada non percorribile. Chiedo quindi al proponente dell'emendamento se questa nuova formulazione può avere riscontro o meno”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO CONSIGLIERE:

“Allora parto dalla fine. Per quanto riguarda l'eliminazione della seconda parte dell'emendamento nulla osta, nel senso che è una subordinata, quindi se si realizza l'obiettivo principale non c'è bisogno di andare a quello secondario”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Quindi, chiedo scusa, togliere da “in subordine”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO CONSIGLIERE:

“Esattamente, nel senso che se l'obiettivo condiviso è quello principale, quello secondario non ha ragione di esistere. Per quanto riguarda invece il “se possibile” ho colto il senso di questo inciso, ritengo che per come è formulato porti un significato differente, per cui posto che nessuno è tenuto a fare cose impossibili per una questione prima logica che giuridica, o mettiamo “per quanto nelle proprie possibilità, per quanto è propria competenza” ma il “se possibile” messo lì per quanto ci riguarda non può essere accolto perché il senso che dà alla frase a nostro avviso è completamente diverso rispetto a quelle che sono le reali intenzioni”.

MONTI LUCA CONSIGLIERE:

“Quindi se sostituiamo il termine “se possibile” secondo... (Interventi fuori microfono). Ricomprenda seconda le proprie possibilità era la proposta...”

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO CONSIGLIERE:

“Ad attivarsi nei limiti delle proprie competenze, nei limiti delle proprie possibilità affinché il piano...preveda la fermata. Mi sembra che fosse questo il significato. Perché fare in modo, se

possibile, mi sembrava diverso cioè tutto qui”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Posso? Da quel che ho capito mi sembra che il punto 4, quello incriminato, a questo punto possa venire fuori così: “ad attivarsi affinché il Piano Regionale Integrato del Trasporto locale ricomprenda la fermata di Bosco localizzando la nuova fermata ferroviaria in prossimità della zona di espansione residenziale dell’abitato”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO CONSIGLIERE:

“No, questo è un primo livello che siamo arrivati, mi sembra”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Ecco, perché devo anche mettere agli atti, quindi volevo capire anch’io...”

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO CONSIGLIERE:

“Sì. No, mi sembra la formulazione che proponevamo noi per vedere se c’era una condivisione era, vado in diretta: “ad attivarsi nei limiti delle proprie competenze, possibilità affinché il Piano Regionale Integrato ricomprenda la fermata di Bosco”. Mi sembra che sia questo quello che ci siamo detti. (Interventi fuori microfono). Sì, quello lo avevo dato per acquisito, lo avevo dato. (Intervento fuori microfono). Esatto, sì esattamente. Così per quanto mi riguarda il testo è votabile”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Possiamo avere una rilettura definitiva? (Interventi fuori microfono). Scusate. “Ad attivarsi nei limiti delle proprie competenze e possibilità – cambi ancora? - affinché il Piano Regionale Integrato del Trasporto locale ricomprenda la fermata di Bosco localizzando la nuova fermata ferroviaria in prossimità della zona di espansione residenziale dell’abitato”. Ultima offerta: va bene? Bene, a questo punto poniamo in votazione, se anche gli altri gruppi consiliari sono d’accordo, il testo della mozione con l’emendamento. Ok?”

Posto in votazione il punto 1, il Consiglio comunale approva all’unanimità

favorevoli n. 16;

contrari n. 00;

astenuiti n. 00;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Bene, passiamo al punto n. 20 dell’ordine del giorno”.

PUNTO 20 – MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “MOVIMENTO 5 STELLE” IN MERITO AL RECEPIMENTO ENTRO IL 30 SETTEMBRE 2019 DELLA DISCIPLINA DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE AI SENSI DEL TITOLO III DELLA LEGGE REGIONALE 30 LUGLIO 2013 N. 15 “SEMPLIFICAZIONE DELLA DISCIPLINA EDILIZIA”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“La parola al consigliere Maselli”

MASELLI PATRIZIA CONSIGLIERE:

“Grazie presidente. Dato l’orario leggerò solo i punti salienti. La legge regionale del 21 dicembre 2017, n.24, prevede che “una quota dei proventi degli oneri di urbanizzazione secondaria, determinata dall’Assemblea legislativa con la deliberazione della legge regionale n. 15 del 2013 è destinata dai comuni agli enti esponenziali della Chiesa cattolica e delle altre confessioni religiose individuate in considerazione della consistenza ed incidenza sociale delle stesse per la realizzazione di interventi di riuso e rigenerazione urbana che interessino edifici di culto e le relative pertinenze, tenendo conto anche del valore monumentale e storico culturale degli edifici. La deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna del 20 dicembre 2018, n. 186 dispone che “i Comuni sono tenuti al recepimento del presente provvedimento entro il 30 settembre 2019 e che, trascorso tale termine, la nuova disciplina opera direttamente”. La stessa deliberazione fornisce ampia flessibilità ai comuni nell’applicazione dei contributi di costruzione. In particolare si prevede che i comuni possano pronunciarsi motivatamente sull’eventuale variazione della quota percentuale

da destinare agli enti esponenziali della Chiesa cattolica e delle altre confessioni religiose. La stessa deliberazione stabilisce che “i Comuni, nell’ambito della delibera consiliare di recepimento del presente atto possono aumentare o ridurre tale percentuale. Chiediamo quindi al Consiglio Comunale di impegnare il sindaco e la Giunta a recepire entro il 30 settembre 2019 la disciplina del contributo di costruzione ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2013 variando dal 7% allo 0% la quota percentuale dei proventi degli oneri U2 da destinare agli Enti esponenziali delle confessioni religiose di cui al punto 1.6.1 dell’allegato A della suddetta deliberazione ed a motivare la variazione sul principio che la proprietà pubblica delle opere di urbanizzazione costituisce la più piena e duratura garanzia della loro effettiva destinazione a finalità di interesse generale e sulla decisione di non avviare misurazioni della consistenza delle confessioni religiose in quanto invasive delle scelte intime dei cittadini; sulla decisione di investire i proventi degli oneri di urbanizzazione da destinare ad attrezzature e spazi collettivi in opere di proprietà pubblica quali quelle destinate all’istruzione, all’assistenza ed ai servizi sociali ed igienico sanitari, alla protezione civile, agli spazi aperti attrezzati a verde per il gioco, la ricreazione, il tempo libero e le attività sportive. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Maselli. Aperto il dibattito. Consigliere Baroni”.

BARONI UMBERTO CONSIGLIERE:

“Grazie presidente. Come appena ricordato, il 20 dicembre 2018 è stata approvata la delibera dell’assemblea legislativa regionale n.186 che disciplina il contributo di costruzione ed è entrata in vigore l’11 gennaio 2019 che è la data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale. Successivamente sempre la Regione, in accordo con i comuni capoluogo e con la collaborazione di collegi ed ordini professionali, ha avviato il 28 marzo 2019 in tutte le province un percorso di informazione formazione rivolto ai comuni ed ai professionisti del settore al fine di assicurare un’omogeneità di lettura ed interpretazione. Sono stati fatti 18 incontri, a Reggio nello specifico si è tenuto il 26 giugno 2019. Questa delibera raccoglie in un unico testo coordinato e coerente l’intera disciplina di dettaglio del contributo di costruzione. Si tratta di una revisione organica che ha innovato non solo gli oneri di urbanizzazione ma anche per la prima volta le quote Dice, quelle per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti solidi, liquidi e gassosi e le quote S cioè quelle per la sistemazione dei luoghi ove ne siano alterate le caratteristiche ed anche il contributo straordinario ed ha anche nell’unico provvedimento la quota del costo di costruzione. In coerenza con l’impianto di disciplina statale e regionale in materia edilizia che coniuga le esigenze di autonomia con quelle di semplificazione, certezza ed uniformazione della disciplina, la delibera regionale individua numerosi rilevanti ambiti di autonomia dei comuni in totale su 22 profili. Stabilisce altresì in modo dettagliato i margini entro i quali la disciplina può risultare differenziata a livello locale. Dal 1° ottobre in carenza del recepimento comunale in materia del contributo di costruzione si applicano unicamente la disciplina prevista dalla delibera regionale 186. Dall’entrata in vigore dell’atto comunale di recepimento, anche se fosse successivo al 1° ottobre, in ciascun comune si applicherà sempre la stessa delibera coordinata con le eventuali modifiche introdotte dal Comune in sede di recepimento. È inutile ribadire l’importanza e la valenza di tale recepimento ed è per tali ragioni che abbiamo ritenuto indispensabile fare un’analisi più approfondita e dettagliata e non deliberare il recepimento oltre il 30 settembre di quest’anno. È altrettanto superfluo ricordare che il 26 maggio ci sono state le elezioni amministrative che hanno riguardato il nostro Comune, che questo Consiglio si è insediato il 14 giugno e che le commissioni consiliari sono state convocate in prima adunanza il 7 settembre. Abbiamo quindi ritenuto più coerente e proficuo impegnare il tempo necessario per approfondire la nuova disciplina del contributo di costruzione in modo da poterla recepire ed adattare al meglio alle esigenze locali e agli obiettivi di qualità perseguiti dalla nostra pianificazione urbanistica. Questo vale anche per stabilire la quota dei proventi degli oneri di urbanizzazione secondaria per gli enti esponenziali delle confessioni religiose prevista nella delibera n.186 al punto 1.6 e correlati. Nel proporre vari scenari possibili abbiamo anche chiesto agli uffici competenti di realizzare delle simulazioni realistiche. Vogliamo raggiungere questo obiettivo entro la fine di ottobre, grazie anche al lavoro nella competente commissione consiliare n.4. Alla luce di quanto

esposto respingiamo la mozione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle in merito al recepimento entro il 30 settembre della disciplina del contributo di costruzione ai sensi del Titolo III della legge regionale del 30 luglio 2013 n.15 “semplificazione e disciplina edilizia. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Baroni. Chiedo se ci sono altri interventi. Assessore Ferri, prego”.

FERRI ASSESSORE:

“Sì, solo a completamento, non entro nel merito della richiesta. Allora intanto il termine del 30 settembre non è un termine perentorio nel senso che i comuni hanno facoltà in qualsiasi momento di modificare il regolamento. Come ha ricordato il consigliere Baroni è nostra intenzione, proprio perché si tratta di un argomento importante ed è un argomento di competenza consiliare questo, di portare nella commissione competente quella che sarà la proposta della Giunta sul regolamento, in modo da poter dare a tutti i gruppi consiliari la possibilità di esaminare la proposta e di proporre eventuali modifiche. Il rispettare il termine che era stato ipotizzato all'inizio dalla Regione del 30 di settembre voleva dire portare la cosa direttamente in Consiglio Comunale, cosa che non ci sembrava opportuna. Quindi l'orizzonte temporale, quello che giustamente ha ricordato il consigliere Baroni, quindi noi il nostro obiettivo è di terminare l'analisi che stiamo facendo e chiedere al presidente della commissione urbanistica di convocare la commissione, quindi più o meno a metà mese per poi arrivare entro la fine di ottobre, se ci saranno le condizioni come penso, di portare in Consiglio Comunale la proposta”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Ferri. Altri interventi, repliche? Bene, votazione: mozione presentata dal Movimento 5 Stelle in merito al recepimento del 30 settembre della disciplina del contributo di costruzione ai sensi del Titolo III della legge regionale 30 luglio 2013.

Posto in votazione il punto, il Consiglio comunale respinge

favorevoli	n. 02; (Consiglieri Sig.ri Patrizia Maselli e Marco Barbanti – Movimento 5 Stelle);
contrari	n. 11;
astenuti	n. 03 (consiglieri Zanni Alessandro – Scandiano Unita; Alessandro Nironi Ferraroni e Beltrami Davide – Gruppo Misto)

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Ultimo punto all'ordine del giorno”

PUNTO 21 – ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI DI MAGGIORANZA: “PARTITO DEMOCRATICO”, “FRAZIONI IN COMUNE” E “SIAMO SCANDIANO” IN MERITO ALL’ISTITUZIONE DI UN BOSCO URBANO ED INDIVIDUAZIONE DI UN’AREA ATTA A TALE SCOPO”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“La parola al consigliere Romagnoli”.

ROMAGNOLI GIOVANNI CONSIGLIERE:

“Grazie presidente. Giunti all'ultimo punto dell'ordine del giorno di oggi, visto l'orario, sono sicuro che apprezzerete un'illustrazione sintetica. Volevo, però prima di tutto, se possibile, non perché l'argomento non sia importante, non lo credo assolutamente ma sentiamo sicuramente tutti la stanchezza, volevo se possibile prima di tutto illustrare un paio di modifiche che con un'interlocuzione appena prima del Consiglio mi sembra che trovino l'accordo dell'emendamento proposto dal Gruppo Misto e di una nostra proposta di contro emendamento al punto 2 del dispositivo “tutto ciò premesso il Consiglio Comunale invita il sindaco e la Giunta” “dopo individuare un'area del territorio comunale che” aggiungiamo l'inciso “nel rispetto degli strumenti urbanistici vigenti” Possa essere adibita a bosco urbano, continua così come era precedentemente. Su questo mi sembra ci sia l'accordo, se necessario procediamo alla votazione, ma se c'è l'accordo del Consiglio, ho il testo dell'ordine del giorno così emendato e lo consegno al presidente appena

conclusa la discussione. Abbiamo già avuto modo di vedere durante questo Consiglio che i cambiamenti climatici sono una realtà con la quale dobbiamo fare i conti, l'Organizzazione Mondiale della Meteorologia raccoglie i dati delle temperature a livello globale dal 1850. In questa serie di circa 170 anni i 20 anni più caldi del nostro pianeta raccolti a livello globale li abbiamo avuti negli ultimi 22, i 4 anni più caldi li abbiamo avuti negli ultimi 4. Non vederci un preoccupante trend statistico non richiede ignoranza statistica ma richiede necessariamente malafede e quindi con questo dobbiamo avere a che fare. La scienza è concorde sul contributo positivo e significativo dell'anidride carbonica al suo riscaldamento globale ed è altrettanto concorde, come ci conferma anche il buonsenso, che il miglior modo per sequestrare la Co2 dell'atmosfera sia anche probabilmente il più antico, il più naturale, il più normale cioè piantare degli alberi, dei boschi, delle foreste. Il presente ordine del giorno si inserisce quindi in una serie di iniziative e ricerche che sono meritorie a livello globale, la Campagna da mille miliardi di alberi, "Trillion Tree Campaign", è una recente esperienza del governo etiope che ha stabilito il nuovo record mondiale di alberi piantati in un solo giorno, sono 650 milioni se non erro, ma il numero vado a memoria ed uno studio recentissimo pubblicato sulla rivista Science nel quale gli autori indicano che il ripristino dei terreni boschivi sia la soluzione più efficace e più percorribile nel tempo che abbiamo per mitigare i cambiamenti climatici, individuando un potenziale mondiale di superficie boschiva attualmente non utilizzata che potrebbe immagazzinare oltre 200 miliardi di tonnellate di carbonio. In tutto questo la nostra amata Scandiano è una goccia nell'oceano che però vuole e può fare la sua parte. Spostando quindi l'attenzione alla scala locale, vorrei ricordare l'importante e proficua attività di consulenza che è già in essere con il Consorzio Fitosanitario e vorremmo proporre di continuare e potenziare l'esperienza del progetto "Un albero per ogni nato" organizzato già da alcuni anni dal Comune di Scandiano in collaborazione con il CEAS con GGEV Reggio Emilia, Scandiano Città in transizione, volontari della Protezione Civile, "Il campanone" e con il contributo di IREN, evento che nella sua ultima edizione, lo scorso 13 aprile, ha portato alla piantumazione di 479 nuove piante per i bambini nati nel 2014, 2015, c'ero anche io come genitore e c'era un'ampia partecipazione da parte della cittadinanza. Stante queste premesse quindi la proposta al Consiglio comunale è quella di invitare sindaco e Giunta a, lo leggo testualmente, proseguire per ogni annualità già dal 2020 con le campagne di piantumazione denominate "Un albero per ogni nato" individuare un'area nel territorio comunale che nel rispetto degli strumenti urbanistici vigenti possa essere adibita a bosco urbano mediante il coinvolgimento attivo di cittadini ed associazioni ed altresì ad istituire un bosco urbano presso tale area individuando la tipologia di bosco più adatta al territorio e le quantità e qualità di specie arboree che siano al contempo indicate per il nostro territorio ed in grado di attivare una rigenerazione spontanea avvalendosi della consulenza del Consorzio Fitosanitario. Infine a farsi parte attiva presso il Governo e la Regione perché prendano provvedimenti analoghi. Grazie".

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

"Grazie consigliere Romagnoli. Apro il dibattito. Consigliere Nironi, prego".

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO CONSIGLIERE:

"Solo per annunciare il voto favorevole del nostro gruppo al testo così come modificato, solo per esplicitare in aula quella che era la riflessione alla base dell'emendamento proposto nella sua formulazione originaria cioè noi avevamo ed abbiamo ancora ed avremo per un po' il piano strutturale comunale che ha fatto proprio con una scelta ampiamente condivisa, e non erano anni in cui era scontata questa opzione, l'idea del raggio verde e quindi la nostra idea era quella di dire benissimo il bosco urbano, non faccio l'obiezione che mi sarei sentito fare se avessimo proposto noi quanto costa istituire un bosco urbano e quindi rinviare l'ordine del giorno per questi motivi. Noi voteremo a favore, la nostra idea era quella di dire che si collochi questo non solo nel rispetto degli strumenti urbanistici, poi va bene il testo, ma anche con la filosofia che ispirava dopo anni di discussione una delle opzioni, l'opzione principale accolta nel PSC, che era quella del raggio verde identificato dal Tresinaro. Questo era il senso dietro all'emendamento proposto, va bene la formulazione attuale, anche se non è ottimale ed auspichiamo che venga riferito poi alle

commissioni in merito agli oneri che derivano dall'implementazione di un bosco urbano, anche perché dimensioni, entità, quantità e qualità incidono come variabili impazzite se non regolamentate su quello che è un obiettivo assolutamente condivisibile. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi. Chiedo al consigliere Romagnoli di dare il testo con l'emendamento fisicamente, in modo che lo possiamo porre in votazione. A questo punto pongo in votazione il testo con l'emendamento presentato”.

Posto in votazione il punto 1, il Consiglio comunale approva all'unanimità

favorevoli	n. 16;
contrari	n. 00;
astenuti	n. 00;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Non essendoci altri punti all'ordine del giorno, io dichiaro chiusa la seduta, auguro a tutti quanti la buonanotte, grazie della vostra partecipazione e collaborazione, grazie anche ai superstiti del pubblico che ci hanno assistito fino ad adesso. Chiedo soltanto una cosa: se avete segnalazioni in merito a malfunzionamenti per quanto riguarda la diretta streaming che, come dicevo, è ripresa stasera, vi chiedo di segnalarmeli in modo che nel caso li mettiamo a posto anche per il prossimo Consiglio Comunale. Ok? Grazie e buonanotte”.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente Del Consiglio

Paolo Meglioli

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Generale

Dott. Rosario Napoleone

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)